

# PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. 1 ASTI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **07/11/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **4024** del **08/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2024** con delibera n. 85*

*Anno di aggiornamento:*

**2024/25**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 10** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 11** Aspetti generali
- 16** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 18** Piano di miglioramento
- 24** Principali elementi di innovazione
- 30** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 40** Aspetti generali
- 45** Insegnamenti e quadri orario
- 50** Curricolo di Istituto
- 92** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 103** Moduli di orientamento formativo
- 107** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 132** Attività previste in relazione al PNSD
- 138** Valutazione degli apprendimenti
- 148** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



## Organizzazione

- 155** Aspetti generali



## Indice

### Indice

- 156** Modello organizzativo
- 161** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 163** Reti e Convenzioni attivate
- 171** Piano di formazione del personale docente
- 186** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La scuola è collocata nel contesto di una piccola città, in zona leggermente periferica, poco distante dal centro e da molti servizi pubblici e privati (associazioni sportive, campo sportivo comunale, teatro, biblioteca, musei, uffici comunali). Il tasso di disoccupazione delle famiglie degli alunni è equiparabile a quello della provincia di Asti. Alcune associazioni e cooperative presenti sul territorio collaborano attivamente con l'Istituto. Il Comune garantisce il servizio di assistenza e trasporto per alcuni alunni disabili. Il Comune e l'ASL propongono progetti e iniziative per le scuole (alcuni a titolo gratuito).

Non sono reperibili dati relativi al tasso di immigrazione nelle zone cittadine in cui è inserito l'Istituto ma il tasso di immigrazione del comune di Asti risulta superiore alla media regionale.

Tutti gli edifici sono dotati di misure di sicurezza e strutture per disabili. La Commissione Sicurezza ed il personale preposto sono adeguatamente formati e svolgono i propri compiti con regolarità. La dotazione di attrezzature multimediali è in linea con la situazione regionale e nazionale. Sono presenti laboratori mobili. Il numero di palestre presenti nelle varie scuole risulta superiore alla media regionale e nazionale. **La scuola partecipa a numerosi bandi e a concorsi per il reperimento di fondi.**

### Popolazione scolastica

#### Opportunità:

Gli alunni stranieri di prima e seconda generazione che non hanno cittadinanza italiana risultano il 22% nella scuola primaria ed il 29% nella scuola secondaria. La media di alunni per classe è pari a 23. (Fonte: Invalsi, Scuole in chiaro)

#### Vincoli:

Il contesto socio-economico e culturale di provenienza degli studenti si inserisce nel livello medio-basso (Indice ESCS). La quota di studenti della scuola primaria provenienti da famiglie svantaggiate risulta superiore alle medie provinciali, regionali e nazionali. Per quanto riguarda la secondaria si



asesta al 1,5% , più del doppio della media nazionale. (Fonte: Invalsi, Scuole in chiaro)

---

### Territorio e capitale sociale

#### Opportunità:

La scuola è collocata nel contesto di una piccola città, in zona leggermente periferica, poco distante dal centro e da molti servizi pubblici e privati. Il tasso di disoccupazione delle famiglie degli alunni è equiparabile a quello della provincia di Asti, in lieve aumento rispetto al 2020 : 7,6%. Alcune associazioni e cooperative presenti sul territorio collaborano attivamente con l'Istituto. Il Comune garantisce il servizio di assistenza e trasporto per alcuni alunni disabili. Il Comune propone progetti per le scuole. L'ASL propone alcune iniziative gratuite per le scuole. L'Istituto riceve finanziamenti da Fondazioni Bancarie.(Fonti: Scuola in chiaro, Sistema informativo del MIUR, Segreteria dell'Istituto, dati ISTAT )

#### Vincoli:

Il tasso di immigrazione del comune di Asti (11,4%) risulta superiore alla media regionale (8,8%) ed in lieve aumento rispetto al 2020. Il contributo da parte del Comune viene utilizzato quasi interamente per le spese generali di funzionamento; non vengono più erogati contributi per gli alunni indigenti. Il Comune negli ultimi anni ha diminuito il numero di iniziative gratuite per le scuole. Il rapporto con enti e associazioni del territorio è consolidato ma non sistematico. I finanziamenti erogati provengono per il 99,4% dallo Stato e solo per 0,6% da altre AAPP, UE, famiglie e privati. (Fonti: Scuola in chiaro, Sistema informativo del MIUR, Segreteria dell'Istituto, dati ISTAT 2020).

---

### Risorse economiche e materiali

#### Opportunità:

Il livello di sicurezza degli edifici dell'Istituto , riferito a scale esterne, porte antipanico, rampe e ascensori, risulta superiore alla media nazionale . Tutti gli edifici sono dotati di misure di sicurezza e strutture per disabili. La Commissione Sicurezza ed il personale preposto sono adeguatamente formati e svolgono i propri compiti con regolarità. La dotazione di attrezzature multimediali è in linea con la situazione regionale e nazionale. Sono presenti laboratori mobili. Il numero di palestre presenti nelle varie scuole risulta superiore alla media regionale e nazionale. I finanziamenti erogati sono stati tutti utilizzati per i progetti dell'Istituto. La scuola partecipa a bandi e a concorsi per il reperimento di fondi. (Fonti: Scuola in chiaro , Sistema informativo del MIUR, Segreteria dell'Istituto).

#### Vincoli:

Gli strumenti multimediali che le singole scuole hanno in dotazione ( pc, tablet, Lim) risultano inferiori alle medie provinciali e nazionali. L'esiguità dei fondi erogati limita l'adeguata manutenzione



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

delle attrezzature informatiche e l'acquisto di nuovi strumenti . La possibilità di ricercare finanziamenti da enti privati risulta scarsa. I contributi dei genitori a sostegno del PTOF sono diminuiti (€ 17184, 15 anno 2019/20, € 7735 a.s. 2020/21, € 3489,00 a.s. 2021/22) . (Fonti: Scuola in chiaro , Sistema informativo del MIUR, Segreteria dell'Istituto).

---

#### Risorse professionali

##### Opportunità:

Il Dirigente Scolastico è titolare nella scuola da più di 5 anni. Il 78% dei docenti con contratto a tempo indeterminato lavora nell'istituto da più di 5 anni. Il DSGA ha un incarico effettivo nell'Istituto da più di un anno. Tutti gli assistenti amministrativi in servizio hanno contratto a tempo indeterminato. Tutti i collaboratori scolastici a tempo indeterminato lavorano nell'Istituto da più di 5 anni. Il numero medio di giorni di assenza annuo per malattia del personale Docente e del personale ATA a tempo indeterminato è inferiore alle medie regionali e nazionali (Fonti: Sistema informativo del MIUR, Scuola in chiaro, Segreteria dell'Istituto).

##### Vincoli:

Non è disponibile una banca dati aggiornata relativa alle competenze professionali ed ai titoli posseduti dai docenti. Il numero di docenti con formazione specifica sull'inclusione è inferiore sia alla media provinciale che nazionale. Il 47% dei docenti di scuola primaria a tempo indeterminato ha più di 55 anni, superiore sia le medie provinciali, regionali e nazionali. (Fonti: Sistema informativo del MIUR, Scuola in chiaro, Segreteria dell'Istituto).

---



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### I.C. 1 ASTI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	ATIC81800R
Indirizzo	VIA SARDEGNA, 5 ASTI 14100 ASTI
Telefono	0141594315
Email	ATIC81800R@istruzione.it
Pec	ATIC81800R@PEC.ISTRUZIONE.IT
Sito WEB	www.istitutocomprendivo1asti.edu.it

### Plessi

---

#### "V.MIROGLIO" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA81801N
Indirizzo	CORSO GENOVA, 34 ASTI 14100 ASTI
Edifici	<ul style="list-style-type: none"><li>• Corso GENOVA 36 - 14100 ASTI AT</li></ul>

#### LINA BORGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	ATAA81802P
Indirizzo	VIA ANNIBALE VIGNA 26 ASTI 14100 ASTI

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Edifici

- Via VIGNA 16 - 14100 ASTI AT

**FERRARIS - ASTI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	ATEE81801V
--------	------------

Indirizzo	VIA GALVANI, 3 ASTI 14100 ASTI
-----------	--------------------------------

Edifici

- Via GALVANI 3 - 14100 ASTI AT

Numero Classi	15
---------------	----

Totale Alunni	351
---------------	-----

**BARACCA - ASTI (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	ATEE81802X
--------	------------

Indirizzo	P.LE VITTORIA 9 ASTI 14100 ASTI
-----------	---------------------------------

Edifici

- Piazzale VITTORIA 9 - 14100 ASTI AT

Numero Classi	10
---------------	----

Totale Alunni	202
---------------	-----

**CARDINALE MASSAIA (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------

Codice	ATEE818031
--------	------------

Indirizzo	- 14100 ASTI
-----------	--------------

**O.L.JONA (PLESSO)**

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Caratteristiche principali della scuola**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	ATMM81801T
Indirizzo	VIA SARDEGNA, 5 - 14100 ASTI
Numero Classi	24
Totale Alunni	629

**LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO****Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali**

## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	5
	Disegno	1
	Informatica	1
	Lingue	1
	Multimediale	1
	Musica	1
	Scienze	1
	<b>Biblioteche</b>	Classica
Informatizzata		1
<b>Aule</b>	Proiezioni	1
	Teatro	1
<b>Strutture sportive</b>	Palestra	3
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Servizio trasporto alunni disabili	
<b>Attrezzature multimediali</b>	PC e Tablet presenti nei laboratori	104
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10
	PC e Tablet presenti in altre aule	72

### Approfondimento

---



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Nel corso del 2021 l'Istituto ha partecipato a bandi emanati dal Ministero dell'Istruzione e nell'ambito del Programma Operativo Nazionale (PON) 2014 – 2020 “Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento”, per la riqualificazione delle infrastrutture e il potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento.

In particolare, sono state presentate proposte progettuali in merito a:

- Avviso n. 10812 del 13 maggio 2021 – Spazi e strumenti digitali per le STEM. Il bando è finalizzato alla realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM nell'ambito del Piano nazionale per la scuola digitale.

Progetto “STEM: un percorso educativo per la crescita”;

- Avviso pubblico 20480 del 20 luglio 2021 - Reti locali cablate e wireless nelle scuole. L'Avviso è finalizzato alla realizzazione di reti locali, sia cablate che wireless, all'interno delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi delle scuole, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede la realizzazione di reti che possono riguardare singoli edifici scolastici o aggregati di edifici con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

Il nostro istituto partecipa con il Progetto "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" -

Codice identificativo: 13.1.1A-FESR PON-PI-2021-154

- Avviso pubblico 28966 del 6 settembre 2021 - Digital Board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione. L'Avviso è finalizzato alla dotazione di attrezzature basilari per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione delle istituzioni scolastiche. L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touchscreen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste di lavagne digitali, e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa delle scuole. Il nostro istituto partecipa con il Progetto "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione



## LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

### Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

scolastica" - Sottoazione: 13.1.2° - Codice identificativo: 13.1.2A-FESRPON-PI-2021-373

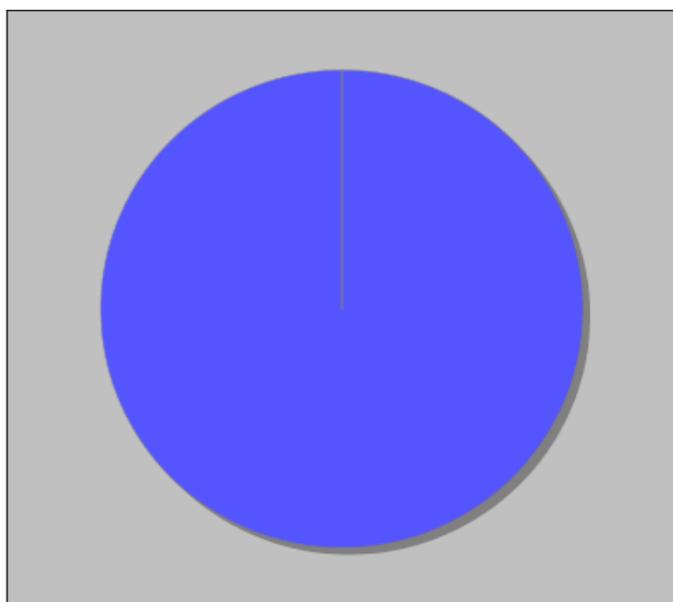


## Risorse professionali

Docenti	48
Personale ATA	38

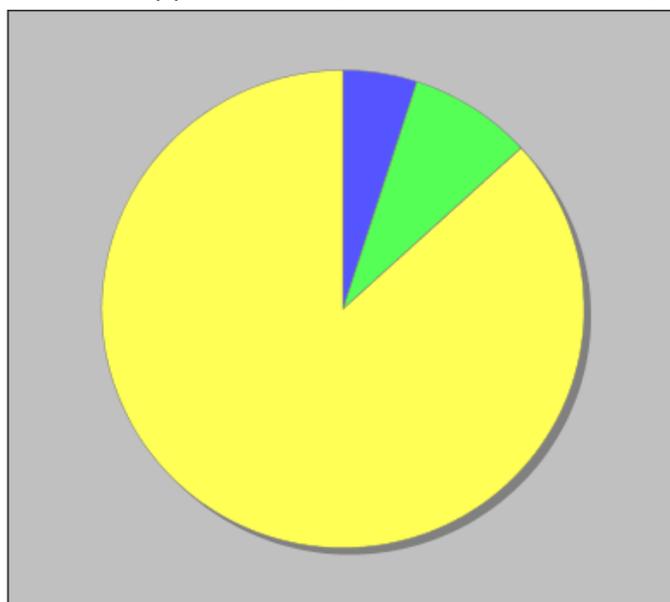
### Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 0
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 121

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 0
- Da 2 a 3 anni - 6
- Da 4 a 5 anni - 10
- Piu' di 5 anni - 105



## Aspetti generali

### MISSION

La scuola garantisce il benessere degli alunni in tutto il loro percorso scolastico, creando un ambiente in cui essi si sentano a proprio agio, siano accettati e valorizzati per le proprie caratteristiche e potenzialità da compagni, insegnanti, personale scolastico, in modo da facilitare, motivare e finalizzare il loro processo formativo. Il percorso formativo è organico e completo, promuove uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità, acquisisce atteggiamenti positivi verso se stesso e gli altri, diventa autonomo e sviluppa il pensiero critico. Attraverso l'apprendimento di conoscenze e lo sviluppo di abilità acquisisce competenza, intesa come capacità di mobilitare i propri apprendimenti in forme non riproduttive, per realizzare azioni o risposte efficaci richieste da condizioni non predefinite. La scuola promuove un atteggiamento positivo nei confronti della ricerca di soluzioni originali o della possibilità di risposte differenti allo stesso problema.

L'Istituto Comprensivo mira alla valorizzazione della continuità tra i diversi ordini di scuola e alla costruzione di un progetto educativo che accompagni l'alunno nell'intero percorso attraverso lo sviluppo di progetti unitari, ad esempio in tema di ambiente, legalità, orientamento, dispersione e di utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica, inoltre promuove momenti di aggiornamento comuni e di confronto all'interno di commissioni e gruppi di area, sia orizzontali che verticali.

Sono funzionali alla mission e pertanto verranno perseguiti: la pratica di una didattica innovativa; un'organizzazione flessibile dei servizi educativi, amministrativi ed ausiliari; l'intensificazione dei rapporti tra scuola e famiglia, scuola - territorio e Enti Locali.

### VISION

Realizzare una scuola come comunità educante, in cui tutti i membri sono responsabili, partecipi e collaborano tra di loro e con il territorio alla creazione di una scuola inclusiva, capace di accogliere



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Aspetti generali

ciascuno, valorizzare le differenze, favorire l'incontro fra le diversità, garantire ad ogni bambino il successo formativo.

Operare in un'ottica di curricolo verticale per formare cittadini liberi, critici, competenti. Il progetto della formazione del futuro cittadino, inteso come persona la cui educazione e formazione sorge dai principi di autonomia, responsabilità e legalità, si realizza concependo la scuola come esempio di vita reale e consapevole, luogo in cui si impara a cooperare, riconoscere e comprendere il senso del pubblico, esercitando il rispetto e la condivisione del bene comune. La scuola parte dall'esperienza e dalle potenzialità dell'allievo seguendo il processo di crescita e si rispecchia nei valori di civiltà e democrazia.

Pertanto, la scuola si propone di:

- Valorizzare la professionalità di tutte le componenti scolastiche, creando un clima di collaborazione in cui ognuno si senta partecipe, attivamente coinvolto e responsabile del raggiungimento degli obiettivi e delle finalità della scuola
- Innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per valorizzare le eccellenze
- Realizzare una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini
- Promuovere la dimensione europea dell'educazione
- Formare cittadini liberi, pensanti, competenti, impegnati e responsabili, solidali e cooperativi, portatori di valori universali, capaci di costruire il presente sulla memoria positiva del passato e proiettati verso un futuro migliore.

### ELEMENTI STRATEGICI FONDAMENTALI:

#### 1. Continuità fra i tre ordini di scuole dell'I.C.:

Periodico confronto sul curricolo verticale, attività di formazione comune per i docenti di ordini di scuola



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Aspetti generali

diversi, progetti concordati e condivisi, gruppi di lavoro misti, momenti comuni di lavoro per lo sviluppo di strategie e strumenti, accompagnamento per alunni e famiglie nei momenti di passaggio.

#### 2. Comunicazione Interna ed Esterna:

Implementare la rete di comunicazione all'interno del nostro Istituto, affinché tutti gli operatori siano pienamente consapevoli del progetto comune e lo condividano. È perciò necessario:

- garantire la massima informazione possibile agli utenti e agli operatori della scuola
- documentare l'attività didattica svolta nel corso del tempo
- rendere visibile all'esterno il lavoro della scuola
- svolgere periodicamente incontri con i genitori degli alunni (membri degli organi collegiali, associazioni dei genitori...), con rappresentanti dell'Amministrazione comunale, degli enti pubblici e privati del territorio

#### 3. Ricerca educativo-didattica

Sperimentare, anche attraverso percorsi di formazione e ricerca-azione, l'utilizzo di una didattica alternativa a quella frontale, avvalendosi delle esperienze delle avanguardie educative.

#### 4. Formazione dei docenti e personale ATA

La formazione dei docenti e del personale ATA è fondamentale per migliorare la professionalità, con il fine di promuovere il miglioramento continuo e realizzare la mission dell'istituto.

#### 5. Lavoro in rete

La collaborazione con le altre istituzioni scolastiche e la sinergia con enti/associazioni del territorio è un elemento strategico irrinunciabile al fine di garantire il confronto ed evitare atteggiamenti di chiusura, rinnovare le procedure migliorandole, ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e materiali, creare collegamenti con la realtà.

#### 6. Monitoraggio e riesame

I processi previsti dal PTOF vengono monitorati attraverso rilevazioni statistiche, questionari di customer



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Aspetti generali

satisfaction, valutazioni in itinere e finali, osservazioni.

Il N.I.V. si riunisce periodicamente per esaminare i dati raccolti e valutare l'efficacia dei processi messi in atto al fine di apportare le necessarie azioni correttive. Vengono analizzati i dati, messi in risalto i punti di forza e i punti di debolezza, che vengono comunicati al Collegio dei Docenti e discussi nello staff del dirigente. La ridefinizione periodica degli indicatori permette di dare nuovo sviluppo ai processi e di mirare in modo efficace agli obiettivi, dando continuità ai progetti proposti.

### SCELTE DIDATTICHE GENERALI

Dal punto di vista della didattica, l'Istituto ha investito nella costruzione del curricolo verticale, impostando percorsi che non partono dai contenuti e tendono a superare la classica impostazione per discipline. L'obiettivo dello sviluppo delle competenze degli alunni, la necessità di gestire le dinamiche della classe, di motivare e ri-motivare gli alunni sono ulteriori istanze che fanno convergere l'attenzione sulla necessità di adottare metodologie che comportino un ruolo attivo degli allievi. Svariate esperienze formative promosse dall'Istituto hanno portato alcuni docenti ad adottare metodologie quali il cooperative learning, la flipped classroom, la differenziazione didattica, sono state create aule virtuali per tutte le classi dell'Istituto, compresa la scuola dell'Infanzia, che consentono di mettere a disposizione degli alunni materiali, spiegazioni, filmati, lavori da svolgere, agevolando la comunicazione a distanza fra i docenti e gli alunni. Altre esperienze tese a rinnovare la modalità di progettazione delle attività riguardano la nuova valutazione nella scuola primaria, la sperimentazione della valutazione dialogica in alcune classi della scuola primaria e secondaria di primo grado, l'uso degli spazi esterni, soprattutto giardini e cortili, per la valorizzazione dell'educazione all'aperto, la sperimentazione di metodologie per differenziare il lavoro in classe, in modo da adeguarlo il più possibile alle necessità e stili dei singoli alunni, lo sviluppo di tematiche trasversali quali la valorizzazione delle differenze e la sostenibilità ambientale. L'introduzione dell'educazione civica e la costruzione del relativo curricolo è un ulteriore stimolo verso un modello di scuola sfidante, ma accogliente, che lo staff e il collegio dei docenti condividono.



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Aspetti generali

**LE SCELTE STRATEGICHE****Obiettivi formativi prioritari**  
(art. 1, comma 7  
L. 107/15)

## Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

### Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle



## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7  
L. 107/15)

associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: Miglioramento esiti scolastici

---

I docenti dell'Istituto nell'utilizzo del curricolo verticale in maniera sistematica per la progettazione didattica periodica, porranno particolare attenzione allo sviluppo e al consolidamento degli obiettivi legati all' autoregolazione. Il monitoraggio avverrà attraverso i referenti di dipartimento, che saranno sensibilizzati in merito.

Verranno proposte per classi parallele prove comuni di competenza per tutte le discipline e /o prove con item di tipologia Invalsi per italiano, matematica e inglese.

Nell'ambito delle riunioni di dipartimento sarà richiesta la progettazione di almeno un'attività a quadrimestre basata su metodologie innovative, che prevedano un ruolo attivo degli studenti. Nell'ambito del dipartimento sarà valorizzato il confronto sulle strategie di gestione della classe che prevedano la differenziazione e la personalizzazione dei percorsi

L'Istituto intende, altresì, incentivare percorsi pluridisciplinari condivisi dai docenti del team docenti/consiglio di classe.

Il percorso sarà accompagnato da iniziative di formazione e autoformazione in servizio.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

### ○ Curricolo, progettazione e valutazione

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Utilizzare in maniera sistematica nella progettazione didattica gli obiettivi del curriculum verticale di istituto.

### ○ Ambiente di apprendimento

Incrementare la pratica di metodologie didattiche innovative che prevedano un ruolo attivo dello studente nella scuola primaria e secondaria.

### ○ Inclusione e differenziazione

Attuare la differenziazione nei percorsi didattici all'interno della classe per favorire l'apprendimento di ogni studente in relazione alle caratteristiche individuali.

Attività prevista nel percorso: Utilizzo del curriculum verticale nella progettazione periodica in tutte le discipline

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Responsabile	Docenti disciplinari Docenti referenti di dipartimento Funzione strumentale Dirigente Scolastico
Risultati attesi	Presenza nel Piano annuale delle attività dei docenti di almeno n°3 incontri di progettazione per competenze per dipartimenti disciplinari Presenza nel Piano annuale delle attività dei docenti di almeno n. 1 incontro organizzare di dipartimento per la revisione del curriculum

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Inserimento nel registro della progettazione per competenze di tutte le discipline

Inserimento nel registro di almeno n°1 UDA multidisciplinare per classe

Presenza nel sito della scolastico una sezione che raccolga UDA e prove di competenza

## Attività prevista nel percorso: Prove di competenza e didattica attiva

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Studenti

Responsabile

Docenti Docenti referenti di dipartimento

Scuola primaria

Risultati attesi

Progettazione di UDA condivise nei dipartimenti e/o nei consigli di classe che prevedano una metodologia in cui gli studenti rivestano un ruolo attivo (didattica laboratoriale, didattica per problemi, problem solving...)

Scuola secondaria di I grado

Creazione di prove con item di tipologia Invalsi per italiano, matematica e inglese.



Progettazione di UDA condivise nei dipartimenti e/o nei consigli di classe che prevedano una metodologia in cui gli studenti rivestano un ruolo attivo (didattica laboratoriale, didattica per problemi, problem solving...)

## ● Percorso n° 2: Competenze digitali.

---

L'istituto propone la formazione di un gruppo di lavoro con il compito di strutturare un curriculum condiviso sulle competenze digitali seguendo le indicazioni del quadro europeo per rendere gli studenti competenti nella capacità di navigare, ricercare e filtrare le informazioni ai contenuti digitali.

L'istituto prevede, altresì, di organizzare corsi di formazione per docenti rispetto al tema del digitale.

Poiché lo sviluppo di competenze digitali non è settoriale ma coinvolge tutte le discipline, i consigli di classe o team docenti costruiranno percorsi pluridisciplinari per la loro diffusione.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

Obiettivi di processo legati al percorso

---

### ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Costruire un percorso progressivo e pluridisciplinare di attività volto a sviluppare le competenze digitali traducendo gli obiettivi del curriculum in forma operativa.

---

**LE SCELTE STRATEGICHE****Piano di miglioramento**

Costruire strumenti condivisi di valutazione delle competenze digitali.

### ○ Ambiente di apprendimento

Incrementare la pratica di metodologie didattiche innovative che prevedano un ruolo attivo dello studente nella scuola primaria e secondaria.

### ○ Inclusione e differenziazione

Attuare la differenziazione nei percorsi didattici all'interno della classe per favorire l'apprendimento di ogni studente in relazione alle caratteristiche individuali.

Attività prevista nel percorso: Gruppo di lavoro sul curricolo digitale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Responsabile

Dirigente Scolastica

Risultati attesi

Istituire un gruppo di lavoro per la creazione di un curricolo verticale per le competenze digitali.

Elaborare un curricolo verticale trasversale sulle competenze digitali facendo riferimento agli obiettivi del curricolo di Educazione Civica e di Tecnologia.



## Attività prevista nel percorso: Corsi di formazione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
Responsabile	Dirigente Scolastico Funzione Strumentale
Risultati attesi	Inserire nel Piano triennale di Formazione corsi su applicativi multimediali .

## Attività prevista nel percorso: Unità di Apprendimento

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docenti Referenti di dipartimento. Funzione Strumentale
Risultati attesi	Progettare UDA per lo sviluppo delle competenze digitali che prevedano l' utilizzo di applicativi multimediali, compiti di realtà, attività di coding, problem solving...  Documentare le UDA e le prove di competenza progettate.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

La scuola è impegnata nell'ambito della ricerca e dell'innovazione didattica, al fine di ottemperare alle richieste normative, ma soprattutto nello spirito di migliorare risultati e processi, interpretando l'evoluzione dei tempi. Pratica la progettazione dei percorsi orientati alle competenze, senza trascurare le conoscenze e l'arricchimento dei saperi disciplinari. Sono stati conclusi tutti i Curricoli Verticali che vengono periodicamente revisionati. Dallo scorso anno scolastico un gruppo di docenti ha voluto intraprendere una nuova esperienza nel campo della valutazione, che ha avuto delle ricadute in termine di didattica: l'alunno e la sua capacità di essere protagonista dell'agire didattico sono posti al centro.

Gli insegnanti di scuola primaria, partendo dal presupposto montessoriano che i bambini imparano di più quando vengono lasciati liberi di compiere le proprie scelte, hanno intrapreso un percorso che li ha portati a progettare e a proporre ai propri studenti "l'ora del lavoro libero". In questo "spazio educativo" gli studenti trovano "materiali" predisposti dagli insegnanti e che abilitano a diversi contenuti disciplinari. Ciascuno studente, dopo aver scelto il materiale secondo il proprio interesse o la propria necessità, lo manipola in piena libertà di movimento, svolgendo le consegne che ogni materiale sottende. Mentre gli studenti sono all'opera l'insegnante li osserva e offre sostegno e aiuto se necessario (imparare ad imparare).

Alcuni consigli di classe di scuola secondaria di primo grado hanno scelto di non utilizzare il voto numerico per la valutazione periodica, nella convinzione che il voto è percepito dall'alunno come un giudizio su di sé, sulla persona, con tutto ciò che ne consegue quando i voti non rispondono alle aspettative proprie e delle famiglie in termini di ansia e autostima.

Si è passati dal voto numerico alla valutazione dialogica, attraverso la quale vengono fornite indicazioni agli alunni su quello che sono riusciti a fare bene e su cosa dovranno migliorare, tutto focalizzato al raggiungimento dei traguardi che il ministero richiede. Questa nuova modalità di valutazione ha avuto ricadute in termine di didattica: l'alunno e la sua capacità di essere protagonista dell'agire didattico sono posti al centro, viene richiesto di essere più attivi, confrontarsi con i compagni.

I nuovi approcci in entrambi gli ordini di scuola hanno incrementato ciò che già nelle classi è diffuso



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Principali elementi di innovazione

da qualche anno: l'uso di pratiche e strategie didattiche come tutoraggio tra pari, cooperative learning, lezione partecipata/dialogata, problem solving. I principali elementi d'innovazione che caratterizzano il modello organizzativo, quali il learning by doing, il problem solving e la flipped classroom, si propongono come pratiche didattiche capaci di sviluppare processi di apprendimento differenti e autonomi per scoperta, per azione, per problemi e sono atti ad assicurare un'offerta formativa efficace e personalizzata. Particolare attenzione è stata anche posta agli ambienti d'apprendimento, in grado di favorire una prassi didattica laboratoriale all'interno di spazi idonei a sostenere e favorire maggiore autonomia e consapevolezza nel percorso degli studenti verso il conseguimento di competenze. Per questo molti team stanno sperimentando diverse modalità di organizzazione della classe e degli altri ambienti della scuola, per rendere lo spazio funzionale alla didattica collaborativa (es. isole), a quella differenziata per centri di interesse (es. postazioni), alle conferenze, ecc..., senza dimenticare il valore degli spazi esterni.

## Aree di innovazione

### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Il principio cardine attorno al quale l'Istituto intende sviluppare percorsi innovativi è la centralità dell'allievo nella relazione insegnamento/apprendimento. L'allievo deve diventare protagonista nella costruzione delle sue conoscenze in quanto soggetto attivo del processo di apprendimento con esperienze, conoscenze ed emozioni. La costruzione della conoscenza non è lineare, non avviene per accumulazione, ma per "aggiustamenti successivi", in cui confluiscono informazioni nuove e conoscenze personali pregresse. Lo studente non apprende da solo, ma grazie all'interazione sociale con i pari e con i docenti: la crescita e lo sviluppo del pensiero sono possibili solo all'interno di una relazione. In questa ottica l'eterogeneità della classe è una risorsa sulla quale insegnanti e allievi possono costruire il percorso di apprendimento - insegnamento.

Tali considerazioni ridefiniscono il compito del docente che assume un ruolo di mediatore culturale, di esperto che non dà risposte univoche, ma che coinvolge i discenti nella ricerca di possibili soluzioni, che li guida nella scoperta/acquisizione di concetti, procedure, tecniche, aiutandoli a riflettere sul proprio percorso di conoscenza. Nell'arco del triennio, l'Istituto intende



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Principali elementi di innovazione

promuovere e diffondere la pratica di didattiche laboratoriali inclusive ispirate a metodologie innovative quali:

- **COOPERATIVE LEARNING:** metodologia di insegnamento attraverso la quale gli studenti apprendono in piccoli gruppi, aiutandosi reciprocamente e sentendosi corresponsabili del reciproco percorso. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui gli studenti, favoriti da un clima relazionale positivo, trasformano ogni attività di apprendimento in un processo di "problem solving di gruppo", conseguendo obiettivi la cui realizzazione richiede il contributo personale di tutti. Metodologia utile soprattutto per la costruzione sociale dell'apprendimento.
- **PEER TUTORING:** (insegnamento reciproco tra compagni) metodologia educativa volta ad attivare un passaggio "spontaneo" di conoscenze, esperienze, emozioni da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. Questa pratica permette a molti ragazzi dotati di buone competenze scolastiche di rendersi utili ai più fragili, mettendo contemporaneamente alla prova le proprie capacità tutoriali e sviluppando senso di appartenenza, doti empatiche e competenze relazionali favorendo una crescita verso l'autonomia e la responsabilità personale.
- **LEARNING BY DOING:** metodologia didattica dell'imparare le cose facendole attraverso esperienze coinvolgenti e dinamiche. Interagendo attivamente con il mondo esterno, lo studente elabora delle idee e non si limita a ricevere passivamente delle nozioni. Inoltre tale metodologia didattica accompagna il momento esperienziale a una fase di pensiero e di riflessione. I vantaggi del learning by doing sono molteplici: aumenta l'attenzione degli studenti, permette di colmare il gap formativo derivante da un approccio esclusivamente teorico, aiuta a calare le nozioni in situazioni reali e permette di mettere alla prova fin da subito le competenze oggetto della formazione.
- **FLIPPED CLASSROOM:** metodologia che prevede il capovolgimento dei tempi e delle modalità di lavoro degli studenti tra scuola e casa. Il primo momento consiste nell'apprendimento autonomo dei contenuti da parte di ogni studente, grazie all'ausilio di



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Principali elementi di innovazione

strumenti multimediali. Il secondo momento prevede che il tempo in classe venga utilizzato dall'insegnante per svolgere una didattica personalizzata orientata alla messa in pratica delle cognizioni precedentemente apprese, dove la collaborazione e la cooperazione degli studenti sono aspetti che assumono centralità. Con la flipped classroom gli studenti hanno accesso diretto al sapere e gestiscono il loro percorso di apprendimento, mentre assume il ruolo di facilitatore.

Le linee guida nazionali sulla diffusione delle tecnologie nella classe hanno indirizzato il nostro Istituto a modificare l'approccio didattico. Il processo di apprendimento si trasforma così in qualcosa di "condiviso" grazie alle potenzialità fornite da LIM e software collaborativi. L'aula diventa uno spazio di apprendimento nuovo e in evoluzione. Le tecnologie digitali possono essere molto utili nella didattica in classe per favorire il coinvolgimento degli studenti, stimolare la loro motivazione allo studio e sviluppare le competenze digitali e sociali. Viene richiesto al docente di progettare la lezione, modificando l'ambiente di apprendimento, l'approccio comunicativo con gli studenti e le dinamiche che si stabiliscono tra i soggetti operanti nel nuovo contesto.

## ○ PRATICHE DI VALUTAZIONE

Dall'a.s. 2021/22 un gruppo di docenti ha voluto intraprendere una nuova esperienza nel campo dell'innovazione didattica. Gli insegnanti di scuola primaria, partendo dal presupposto montessoriano che i bambini imparano di più quando vengono lasciati liberi di compiere le proprie scelte, hanno intrapreso un percorso che li ha portati a progettare e a proporre ai propri studenti "l'ora del lavoro libero". In questo "spazio educativo" gli studenti trovano "materiali" predisposti dagli insegnanti e che abilitano a diversi contenuti disciplinari. Ciascuno studente, dopo aver scelto il materiale secondo il proprio interesse o la propria necessità, lo manipola in piena libertà di movimento, svolgendo le consegne che ogni materiale sottende. Mentre gli studenti sono all'opera l'insegnante lo osserva e offre sostegno e aiuto se necessario (imparare ad imparare). Gli insegnanti di scuola secondaria di primo grado hanno scelto di non utilizzare il voto numerico, se non al momento dello scrutinio, nella convinzione che il voto sia percepito dall'alunno come un giudizio su di sé, sulla persona, con tutto ciò che ne consegue quando i voti non rispondono alle aspettative proprie e delle famiglie in termini di ansia e autostima. Si è



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Principali elementi di innovazione

passati dal voto numerico alla valutazione dialogica, dando indicazioni agli alunni su quello che sono riusciti a fare bene e su cosa dovranno migliorare, tutto focalizzato al raggiungimento dei traguardi che il ministero richiede. Questa nuova modalità di valutazione ha avuto delle ricadute in termine di didattica: l'alunno e la sua capacità di essere protagonista dell'agire didattico sono posti al centro. Questo comporta che l'allievo debba essere più attivo, confrontarsi con i compagni.

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

La scuola ha realizzato alcuni spazi dedicati alla didattica collaborativa nei vari plessi dell'Istituto e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, sta per trasferire le attrezzature acquistate per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi nella nuova sede scolastica in costruzione, dove si intende sviluppare competenze di cittadinanza digitale ed esperienze di apprendimento. Nel nuovo spazio gli allievi potranno agire integrando la dimensione analogica con quella digitale mediante una didattica di tipo costruttivista. Le metodologie didattiche partiranno da situazioni reali finalizzate all'esplorazione e costruzione attiva di significati in contesto cooperativo. L'apprendimento è situato, in quanto legato ad una situazione progettuale specifica e distribuito, poiché condiviso con i compagni coinvolti. La finalità del progetto mira a realizzare un luogo accogliente che coinvolga gli stakeholders in progetti educativi condivisi poggiando su una didattica attiva e collaborativa per attività interdisciplinari. Il setting della classe digitale sarà organizzato con arredi flessibili e modulari in grado di adattarsi alle varie esigenze e alle metodologie didattiche innovative. Si intende così ottimizzare lo spazio con la realizzazione di isole didattiche formate dalla composizione di banchi modulari tali da agevolare sia il co-working organizzato in gruppi più piccoli, sia il lavoro laboratoriale che richiede piani di lavoro più ampi. A questi elementi si aggiungeranno sedie impilabili, ma anche pouff e spazi per il relax e per lo studio individuale. L'aula non sarà più concepita come standardizzata, e vi saranno piani di lavoro adattabili alle diverse età in termini di altezza e ai fini di una corretta postura di lavoro. Lo spazio sarà poi dotato di armadietti per contenere le risorse digitali, nonché di un carrello di ricarica attrezzato per i dispositivi in dotazione. Similmente, anche lo spazio-classe non vuole più essere incentrato sul docente ma viene rimodellato a seconda delle esigenze della didattica ripensando la distribuzione degli strumenti per l'apprendimento. Il modello di comunicazione infatti non è più quello votato ad



## LE SCELTE STRATEGICHE

### Principali elementi di innovazione

una prossemica rigida e unidirezionale dell'insegnante, bensì quello orientato al movimento e all'accostamento dei gruppi di lavoro durante le varie attività scolastiche. L'organizzazione degli spazi segue quindi il modello comunicativo che l'insegnante adotta in base alle proprie esigenze didattiche al fine di favorire l'apprendimento degli alunni in un'ottica costruttivista che va oltre la didattica frontale. Lo spazio vuole privilegiare la qualità della relazione docente-discente e la partecipazione attiva dei ragazzi, vista come valore aggiunto fondamentale per un apprendimento efficace, ossia passibile di transfert. L'uso della LIM in classe facilita e stimola la partecipazione dei ragazzi con la possibilità di esporre i lavori individuali o di gruppo e interagire con le funzionalità disponibili sulla lavagna interattiva. La dimensione tecnologica dell'apprendimento si relaziona così con la dimensione cognitiva (accesso, selezione e valutazione delle informazioni digitali) e alla dimensione etica (utilizzo delle TIC in maniera responsabile). L'uso delle tecnologie in classe, come la LIM, i tablet o i computer laptop, sposta l'approccio educativo su un modello "bottom-up", ovvero basato sulla predisposizione delle condizioni affinché i soggetti possano essere protagonisti delle loro esperienze di apprendimento. Tuttavia, ciò a cui punta la scuola è finalizzato all'uso delle corrette metodologie didattiche, anche con l'ausilio delle tecnologie, al fine di creare un rapporto dialogico tra docente e studente. Sono infatti le metodologie e gli insegnanti che le usano a fare la differenza, e non le tecnologie tout-court. Inoltre, sebbene le nuove tecnologie non migliorino necessariamente la flessibilità organizzativa e fisica della didattica, sicuramente la mancanza di flessibilità in classe può essere un disincentivo a un cambiamento di metodologie didattiche. La logica degli spazi è quindi quella di rendere le aule più flessibili in un'ottica di cambiamento che faciliti le strategie didattiche, con un setting favorevole al lavoro di gruppo, come le isole di banchi e l'individualizzazione degli apprendimenti supportati dalla classe virtuale nella piattaforma digitale Classroom.

**LE SCELTE STRATEGICHE**

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

## Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

### Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

#### ● Progetto: Alunni in atto: liberi di sperimentare

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

### Descrizione del progetto

Le potenzialità di innovazione offerte dal Piano Scuola 4.0 costituiscono per questa istituzione scolastica un'occasione importantissima per poter realizzare le priorità e i traguardi "Rafforzare lo sviluppo delle competenze digitali" – "Progettare attività condivise e trasversali per raggiungere gli obiettivi del curriculum di educazione civica e tecnologia relativi alle competenze digitali" già indicati nei Percorsi di Miglioramento inseriti nel Rapporto di Autovalutazione e nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche i relativi obiettivi di processo indicati nel documento di programmazione dell'Istituto "Incrementare la pratica di metodologie didattiche innovative che prevedano un ruolo attivo dello studente nella scuola primaria e secondaria" – "Costruire un percorso progressivo e pluridisciplinare di attività volto a sviluppare le competenze digitali traducendo gli obiettivi del curriculum in forma operativa" – "Costruire strumenti condivisi di valutazione delle competenze digitali" sono in linea con le priorità indicate dal Piano di azione per l'istruzione digitale 2021/27. Gli obiettivi del Piano Scuola 4.0 consentiranno al nostro Istituto di compiere un salto di qualità nella ricerca di diffondere e stabilizzare ciò che già in una parte delle classi è diffuso da qualche anno: l'uso di pratiche e

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR**

strategie didattiche come tutoraggio tra pari, cooperative learning, lezione partecipata/dialogata, problem solving e TEAL. I principali elementi d'innovazione che caratterizzano il modello organizzativo, quali il learning by doing, il problem solving, la flipped classroom, la valutazione dialogica si propongono come pratiche didattiche capaci di sviluppare processi di apprendimento differenti e autonomi per scoperta, per azione, per problemi e sono atti ad assicurare un'offerta formativa efficace e personalizzata. Nella stesura del presente progetto si è cercato di coinvolgere e di ascoltare tutti coloro che saranno coinvolti nel cambiamento, innanzitutto gli artefici: i docenti. Mediante un semplice strumento di indagine, si sono raccolte le loro idee, proposte, consapevolezze. Si sono inoltre tenute in considerazione le osservazioni dei genitori, ma soprattutto degli studenti, raccolte alla fine dell'anno scolastico, tramite un questionario di valutazione del servizio. In questo modo si è cercato di stilare un progetto "partecipato", consapevoli che gli spazi di apprendimento e gli strumenti digitali diventano potenti strumenti per l'apprendimento solo se supportati da una reale innovazione della progettazione didattica. Le linee della progettazione didattica, pedagogica, metodologica, organizzativa hanno determinato la scelta dei 25 ambienti da rinnovare, optando per una soluzione ibrida. La possibilità di implementare le buone prassi che portano a considerare lo studente artefice del proprio apprendimento, assicurando il successo formativo di ciascuno, rappresenta un valido strumento per l'inclusione, attraverso la personalizzazione dei percorsi, per il contrasto alla dispersione scolastica, attraverso l'incremento motivazionale degli studenti, per il raggiungimento di una situazione di "benessere" degli studenti e di tutta la comunità scolastica.

**Importo del finanziamento**

€ 186.290,76

**Data inizio prevista**

01/01/2023

**Data fine prevista**

31/12/2024

**Risultati attesi e raggiunti**

**LE SCELTE STRATEGICHE**Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	25.0	0

## ● Progetto: STEM: un percorso educativo per la crescita

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

### Descrizione del progetto

In linea con le finalità dell'Avviso pubblico che presenta l'apprendimento delle STEM come una priorità attuale dei sistemi educativi, il nostro Istituto, che in passato ha già attuato alcune attività di coding e STEM dedicate a gruppi specifici di studentesse e di studenti, intende rendere le attività STEM più generalizzate e diffuse in tutte le classi e sezioni dei diversi ordini di scuola. Attività di coding già avviate alla scuola dell'infanzia e potenziabili con l'eventuale finanziamento, potrebbero vedere un'evoluzione nella scuola primaria e successivo perfezionamento nella secondaria di I grado. Proprio sulla robotica intendiamo puntare come elemento di continuità tra i diversi ordini, passando così dalla programmazione dei robot Bee-Bot alla scuola dell'infanzia, ai Blue-Bot e Pro-Bot alla scuola primaria, per arrivare all'uso dei robot trasformabili mBot Ranger nella scuola secondaria di I grado. Si prevede inoltre, di dedicare una parte dei finanziamenti per allestire spazi interni alla scuola secondaria da utilizzare a turnazione anche dalle classi dei due plessi di scuola primaria, finalizzati a:

- potenziare l'attuazione di percorsi operativi e collaborativi da parte degli studenti, per attività di making, attraverso l'acquisto di arredi e strumenti dedicati come una stampante 3D con incisore laser;
- garantire un'esperienza sensoriale innovativa e coinvolgente nell'apprendimento grazie all'uso di una telecamera 360 per la realizzazione di video immersivi e visori per la realtà aumentata e per la realtà virtuale;
- utilizzo di software specifico per percorsi attivi di apprendimento delle STEM.

**LE SCELTE STRATEGICHE**Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

## Importo del finanziamento

€ 16.000,00

## Data inizio prevista

20/07/2021

## Data fine prevista

10/10/2023

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	59



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

## ● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

### Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

### Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR**

competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che ,dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## Importo del finanziamento

€ 2.000,00

## Data inizio prevista

01/01/2023

## Data fine prevista

31/08/2024

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	64

## ● Progetto: Rinnovare per crescere

## Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziativa prevista in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR**

## Descrizione del progetto

Con la consapevolezza che "... la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale..." costituisca la base su cui poggiare ogni processo di innovazione della scuola e, in ottemperanza a quanto previsto dal PNRR che, nell'ambito della Missione 4, "... prevede la creazione di un sistema multidimensionale per la formazione continua dei docenti e del personale scolastico per la transizione digitale..." con il presente progetto, l'Istituto programma l'attivazione di percorsi di formazione e di laboratori di formazione sul campo per la diffusione sistemica di metodologie didattiche innovative che, attraverso l'uso consapevole delle tecnologie, consentano un autentico processo di inclusione e valorizzazione di tutti gli studenti. Tale processo di formazione è particolarmente significativo in quanto permette anche di valorizzare le dotazioni digitali acquistate dalla scuola grazie ai precedenti finanziamenti, offrendo al personale la possibilità di utilizzare questi strumenti sistematicamente e diffusamente nelle classi, anche in un'ottica inclusiva. La filosofia di base che anima il progetto è che l'innovazione all'interno della comunità educante ha significato se è diffusa e condivisa e, in quest'ottica, assume particolare valore la nascita di comunità di pratiche per l'apprendimento per la condivisione e la valorizzazione di esperienze positive. Nel processo di innovazione del sistema riveste un ruolo fondamentale anche il processo di digitalizzazione delle procedure amministrative e gestionali per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della scuola.

## Importo del finanziamento

€ 75.811,14

### Data inizio prevista

01/03/2024

### Data fine prevista

30/09/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale	Numero	97.0	0

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR**

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
amministrativo			



Nuove competenze e nuovi linguaggi

**● Progetto: Shall We STEM?****Titolo avviso/decreto di riferimento**

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

**Descrizione del progetto**

In linea con il DM 65/2023 “Nuove competenze e nuovi linguaggi” e successive Indicazioni Operative, con le indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, DM 184/2023 e, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigiComp 2.2, l’Istituto predispone un progetto finalizzato allo sviluppo e al miglioramento delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e linguistiche degli studenti coinvolti. Il progetto si articola in percorsi laboratoriali capaci di sviluppare e applicare il pensiero matematico e scientifico per risolvere problemi in situazioni reali e, tramite l’ausilio di dispositivi robotici finalizzati a sviluppare delle strategie operative, produrre conoscenze e usare metodologie tipiche del problem solving. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda, verrà sviluppata attraverso esperimenti laboratoriali dai quali dedurre le spiegazioni teoriche. La competenza in tecnologia e ingegneria, che riguarda applicazioni e strumenti pratici per dare risposta ai desideri dell’uomo, verrà potenziata attraverso attività di tinkering, ovvero attraverso la convinzione che si impara facendo e che si impara attraverso attività di gioco e sfida. La competenza matematica, che comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi), verrà sviluppata in parte attraverso il gioco della robotica educativa e la programmazione visuale a blocchi e in parte attraverso il lavoro di gruppo. Il progetto mira

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR**

inoltre allo sviluppo e all'approfondimento delle competenze linguistiche e comunicative delle due lingue straniere e dell'italiano come L2; alla valorizzazione della diversità linguistica e culturale in ottemperanza alle disposizioni europee e nazionali di cittadinanza quali: competenza alfabetica funzionale, multilinguistica, in materia di cittadinanza e di consapevolezza ed espressioni culturali. Per tutti i percorsi sarà posta particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere valorizzando i talenti di tutti gli alunni, ma in particolare, delle alunne e delle studentesse. Nell'ottica di miglioramento e innovazione del processo di insegnamento-apprendimento, acquistano un particolare significato anche i percorsi di formazione linguistica e di metodologia rivolti ai docenti. Le attività proposte, rivolte sia agli studenti che ai docenti, si fonderanno su un approccio pratico e esperienziale secondo modalità basate sui principi del "learning by doing".

## Importo del finanziamento

€ 132.636,51

## Data inizio prevista

15/02/2024

## Data fine prevista

15/05/2025

## Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR**

## Approfondimento

---

Per la progettazione degli interventi da realizzare beneficiando dei fondi destinati alle istituzioni scolastiche in attuazione del Piano "Scuola 4.0" e della linea di investimento 3.2 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Azione 1 – Trasformazione delle aule in ambienti innovativi di apprendimento, nell'Istituto è attivo un gruppo di lavoro, rappresentativo del Collegio dei docenti e da esso nominato nella seduta di ottobre 2022: ne fanno parte la Dirigente Scolastica, l'Animatore Digitale e altre figure strumentali.

Il gruppo di lavoro incaricato ha il compito di progettare e realizzare ambienti fisici e digitali di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature. La trasformazione fisica e virtuale dovrà essere accompagnata da un cambiamento nelle metodologie di insegnamento e nelle tecniche di apprendimento, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo.

Saranno valorizzate le esperienze dei team/consigli di classe che nel corso degli ultimi anni hanno messo in pratica modalità caratterizzate dal superamento della didattica frontale; tali percorsi di ricerca, infatti, forniscono una base di lavoro per ripensare concretamente gli spazi scolastici e renderli più adeguati all'idea di scuola inclusiva, coinvolgente e attenta alle differenze individuali che la normativa europea prefigura e che l'Istituto cerca di perseguire.

Nel mese di febbraio 2023 si giungerà alla definizione di un progetto di finalizzazione degli investimenti secondo i capitoli di spesa previsti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, nell'intento di:

- ampliare gli investimenti già effettuati grazie ai finanziamenti ottenuti dai bandi PON FESR Digital Board e PNSD Realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM,
- acquistare nuovi strumenti e tecnologie digitali e sostituire le strumentazioni divenute obsolete,
- creare spazi fisici che si configurino come esperienze pilota nella sperimentazione dei nuovi setting d'aula di classe didattici multimediali, per raggiungere a cascata quasi tutte le classi dell'Istituto,

**LE SCELTE STRATEGICHE****Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR**

- rinnovare gli arredi di alcune aule da utilizzare a rotazione da più classi, per consentire attività didattiche in grado di sviluppare negli alunni competenze scientifiche, tecnologiche, sociali e civiche, di cittadinanza.



## Aspetti generali

### ISTITUTO PRINCIPALE

Indirizzo: Via Sardegna, 5 - 14100 ASTI (AT) Codice meccanografico: ATIC81800R

Telefono: 0141 594315 Sito web: <https://istitutocomprendivo1asti.edu.it>

Email: ATIC81800R@istruzione.it PEC: ATIC81800R@PEC.ISTRUZIONE.IT

### PLESSI

SCUOLA DELL'INFANZIA "V.MIROGLIO" Codice meccanografico: ATAA81801N

Indirizzo: C.so Genova, 36 - 14100 ASTI (AT)

Funzionamento: 40 ORE SETTIMANALI

Orario di apertura: 8.00/16.00 da lunedì a venerdì

SCUOLA DELL'INFANZIA "L.BORGO" Codice meccanografico: ATAA81802P

Indirizzo: via A. Vigna, 26- 14100 ASTI (AT)

Funzionamento: 40 ORE SETTIMANALI

Orario di apertura: 8.00/16.00 da lunedì a venerdì

SCUOLA PRIMARIA "G. FERRARIS" Codice Meccanografico: ATEE81801V

Indirizzo: via Galvani, 3 - 14100 ASTI (AT)

Funzionamento: TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

Orario di apertura: 8.30/16.30 da lunedì a venerdì

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali****Monte orario settimanale per discipline:**

Italiano	da 5 a 8
Lingue comunitarie	da 1 a 3
Storia	da 1 a 3
Geografia	da 1 a 3
Matematica	da 5 a 8
Scienze	da 1 a 3
Tecnologia	1
Educazione civica	1
Musica	da 1 a 2
Arte	da 1 a 2
Educazione fisica	da 1 a 2
Religione cattolica/Attività alternativa	2

SCUOLA PRIMARIA "F. BARACCA" Codice Meccanografico: ATEE81802X

Indirizzo: Piazzale Vittoria, 9 - 14100 ASTI (AT)

Funzionamento: 27 ORE SETTIMANALI

Orario di apertura: 8.30 - 13.00 nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì / 8.30 - 13.00 e 14.30 - 16.30 nei giorni di martedì e giovedì per le classi prime, seconde e terze, 8.30 - 13.30 e 14.30 - 16.30 per le classi quarte e quinte.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali****Monte orario settimanale per discipline:**

Italiano	da 5 a 8
Lingue comunitarie	da 1 a 3
Storia	da 1 a 3
Geografia	da 1 a 3
Matematica	da 5 a 8
Scienze	da 1 a 3
Tecnologia	1
Educazione civica	1
Musica	da 1 a 2
Arte	da 1 a 2
Educazione fisica	da 1 a 2
Religione cattolica/Attività alternativa	2

**SCUOLA PRIMARIA "CARDINAL MASSAIA" - SEZIONE SCUOLA OSPEDALIERA**

Codice Meccanografico: ATEE818031

Indirizzo: Corso Dante, 202 - 14100 ASTI (AT)

**SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "O. L. JONA" Codice Meccanografico: ATMM81801T**

Indirizzo: Via Sardegna, 5 - 14100 ASTI (AT)

**L'OFFERTA FORMATIVA****Aspetti generali**

Funzionamento: TEMPO ORDINARIO 30 ORE SETTIMANALI

Orario di apertura: 7.47/13.35 da lunedì a venerdì

**Sezioni ordinarie (bilinguismo): 6**

**Monte orario settimanale per discipline:**

Italiano, Storia, Geografia	10
Matematica, Scienze	6
Inglese	3
Francese	2
Tecnologia	2
Musica	2
Arte	2
Educazione fisica	2
Religione cattolica/Attività alternativa	1

**Sezioni Inglese potenziato: 2**

**Monte orario settimanale per discipline:**

Italiano, Storia, Geografia	10
Matematica, Scienze	6
Inglese	5
Tecnologia	2
Musica	2
Arte	2
Educazione fisica	2



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Aspetti generali

Religione cattolica/Attività alternativa	1
--	---



## L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

# Insegnamenti e quadri orario

## I.C. 1 ASTI

---

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: "V.MIROGLIO" ATAA81801N

40 Ore Settimanali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

---

#### Quadro orario della scuola: LINA BORGIO ATAA81802P

40 Ore Settimanali

### SCUOLA PRIMARIA

---

#### Tempo scuola della scuola: FERRARIS - ASTI ATEE81801V

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

### SCUOLA PRIMARIA

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Insegnamenti e quadri orario

#### Tempo scuola della scuola: BARACCA - ASTI ATEE81802X

27 ORE SETTIMANALI

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

#### Tempo scuola della scuola: O.L.JONA ATMM81801T

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**



## L'OFFERTA FORMATIVA Insegnamenti e quadri orario

Nella "Vision" d'Istituto si evidenzia l'obiettivo di realizzare una scuola intesa come comunità educante, capace di attuare un percorso formativo coeso che stimoli la crescita di persone come cittadini responsabili e liberi, portatori consapevoli di valori universali. Una scuola aperta, laboratorio permanente di ricerca e d'innovazione, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza, in grado di garantire le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente.

Il nostro Istituto, in osservanza della Legge n. 92 del 20 agosto 2019 riguardante l'«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica», ha definito una proposta progettuale volta a mettere in atto gli interventi organizzativi e didattici evidenziati dalle Linee guida emanate con il decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020 e aggiornate nel settembre 2024; tali interventi si svolgeranno nella triennalità prevista dalla legge. Coerentemente con il quadro normativo e la "vision" d'Istituto, si è costituita una commissione di lavoro formata dai docenti dei tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria) al fine di portare a termine nell'a.s. 2021-2022 e di rendere operativi nel triennio 2022-2025 i curricula di educazione civica, con l'obiettivo comune di sviluppare in tutti gli alunni "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società" (articolo 2, comma 1 della Legge).

Nello specifico, un'attenzione particolare verrà posta all'introduzione dell'educazione civica nella scuola dell'infanzia, prevista dalla Legge, con l'avvio di iniziative di percorsi esperienziali di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile entro i campi di esperienza. Tra tutti campi di esperienza individuati dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, significativo risalto verrà dato a quello del "Sé e l'altro".

Richiamandosi al principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, i curricula dei tre diversi ordini si raccorderanno sulla base di una progettualità verticale, volta a consentire agli studenti il raggiungimento dei traguardi previsti dal DM 35/2020 (Allegato B) al termine del primo ciclo d'istruzione. Nello stesso tempo, e proprio per il medesimo principio di trasversalità, i docenti si impegneranno a promuovere attraverso gli aspetti contenutistici basati sui nuclei portanti della COSTITUZIONE, SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ,



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Insegnamenti e quadri orario

CITTADINANZA DIGITALE e/o attraverso percorsi di CITTADINANZA ATTIVA la formazione civica e sociale di ciascun alunno.

Si svolgeranno almeno 33 ore per ciascun anno di corso, per tutti gli ordini di scuola. L'orario sarà gestito in modo flessibile. Nell'arco delle 33 ore annuali i docenti potranno proporre attività che sviluppino con sistematicità conoscenze, abilità e competenze relative all'educazione alla cittadinanza, all'educazione alla salute e al benessere psicofisico e al contrasto delle dipendenze, all'educazione ambientale, all'educazione finanziaria, all'educazione stradale, all'educazione digitale e all'educazione al rispetto e ai nuclei fondamentali che saranno oggetto di ulteriore approfondimento, di riflessione e ricerca in unità didattiche di singoli docenti e in unità di apprendimento e moduli interdisciplinari trasversali condivisi da più docenti. Si potranno così offrire agli allievi gli strumenti indispensabili per affrontare le questioni e i problemi in modo trasversale al curriculum, favorendo un dialogo interdisciplinare e realizzando la prospettiva educativa che rappresenta l'autentica sfida dell'insegnamento dell'educazione civica.

## Allegati:

CV ed. civica secondaria.pdf

## Approfondimento

---

Traguardi per lo sviluppo della competenza in Ed. Civica

Allegato B

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica

I° ASSE COSTITUZIONE

- L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Insegnamenti e quadri orario

- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

#### II° ASSE SVILUPPO ECONOMICO E DELLA SOSTENIBILITÀ

- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

#### I II° ASSE CITTADINANZA DIGITALE

- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



## Curricolo di Istituto

### I.C. 1 ASTI

---

#### Primo ciclo di istruzione

---

### Curricolo di scuola

Nel perseguire il successo formativo di tutti gli alunni, l'Istituto fa riferimento alle otto competenze chiave indicate nella «Raccomandazione relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente» e l'Allegato Quadro di riferimento europeo, emesse dal Consiglio europeo il 22 maggio 2018 che sostituiscono la Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 con relativo Allegato sullo stesso tema. Le nuove competenze sono: 1. competenza alfabetica funzionale 2. competenza multilinguistica 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria 4. competenza digitale 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare 6. competenza in materia di cittadinanza 7. competenza imprenditoriale 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Nella premessa al documento si sottolinea come "...Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze...". La finalità primaria della scuola è predisporre un percorso educativo coerente e progressivo atto a fornire alle nuove generazioni gli strumenti per ricercare il senso della conoscenza, riducendo le frammentazioni dei saperi e ponendo al centro dell'azione educativa l'individuo in quanto tale, con i suoi bisogni, le sue inclinazioni, le sue diversità.

**INCLUSIONE ed INTEGRAZIONE** L'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire e necessita, pertanto di una scuola capace di progettarsi e rimodellarsi continuamente



per essere la "scuola di tutti". Il raggio d'azione di una scuola inclusiva non è agire sul soggetto ma sul contesto in cui il soggetto è inserito in modo da rimuovere i possibili ostacoli che impediscono a tutti di esercitare i diritti e i doveri personali e di gruppo. Il senso più profondo della progettazione didattica dell'Istituto è finalizzato a rendere ciascun alunno protagonista dell'apprendimento, a prescindere dalle sue capacità, dalle sue potenzialità e dai suoi limiti. In quest'ottica la presenza di allievi diversamente abili, con esigenze educative particolari o provenienti da diverse aree geografiche, è fonte di costante arricchimento e di crescita per l'intera comunità scolastica. Affinché l'integrazione di tutti sia completa, viene attuato uno specifico progetto al fine di garantire, con l'aiuto di figure specializzate, interne ed esterne alla scuola, un intervento sistematico e continuativo per il sostegno delle potenzialità e il recupero delle difficoltà. Avere una scuola attenta all'inclusione e all'integrazione, è il primo passo per prevenire il fenomeno della dispersione, intesa non solo come abbandono del percorso scolastico ma anche come disaffezione generale verso l'esperienza scolastica e mancato raggiungimento delle competenze previste.

**CONTINUITÀ ed ORIENTAMENTO** Nell'ambito della continuità, la scuola promuove diversi progetti educativi -didattici capaci di:

- accogliere studenti, docenti e genitori
- garantire lo scambio di informazioni e la collaborazione tra i docenti e alunni di ordini di scuola contigui
- fornire alle famiglie informazioni sull'offerta formativa dell'ordine di scuola successivo

Nella scuola dell'infanzia il Progetto Accoglienza è una proposta educativa-didattica programmata sia per i bambini neo -inseriti e per le loro famiglie, sia per i bambini già frequentanti, che si trovano a dover iniziare un nuovo anno scolastico. Ha come scopo principale quello di promuovere lo "star bene" e prevede un'organizzazione flessibile dei tempi e degli spazi scolastici e delle risorse umane (insegnanti - personale ATA) per rispondere "concretamente" ai bisogni di ogni singolo bambino. Nella scuola Primaria, l'accoglienza è un momento di osservazione dei comportamenti e socialità utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte attraverso gli incontri con le insegnanti di scuola dell'Infanzia. Il progetto Ponte prevede l'organizzazione di attività curricolari, laboratori didattici, visite alla nuova scuola che favoriscono il transito dei bambini da un ordine di scuola a quello successivo, da svolgere nel primo e ultimo periodo dell'anno scolastico. L'orientamento scolastico - professionale degli alunni/e al termine della scuola secondaria di primo grado è visto nel suo duplice aspetto, cioè formativo (come conoscenza di sé per l'autovalutazione) e informativo, allo scopo di pervenire a un consiglio orientativo da consegnare ai genitori delle classi terze della scuola secondaria di I grado, prima della data di iscrizione alle scuole secondarie di II grado. Quanto sopra viene integrato con l'apporto informativo sulle scuole superiori del territorio tramite i loro delegati e con quello di agenzie informative operanti sul territorio.



# Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe V

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Italiano
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

dei più piccoli. Condividere regole comunemente accet-tate. Sviluppare la consapevolezza dell'apparte-nenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia



## Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano
- Storia

**Traguardo 3**

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione.

Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Geografia
- Italiano



- Storia

## Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Educazione fisica
- Italiano
- Scienze

## Traguardi per lo sviluppo delle competenze

### Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

#### Traguardo 1

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

#### Obiettivo di apprendimento 1

Individuare alcune trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Geografia
- Tecnologia

#### Traguardo 2

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Identificare nel proprio ambiente di vita gli elementi che costituiscono il patrimonio artistico e culturale, materiale e immateriale, anche con riferimento alle tradizioni locali, ipotizzando semplici azioni per la salvaguardia e la valorizzazione.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere, con riferimento all'esperienza, che alcune risorse naturali (acqua, alimenti...) sono limitate e ipotizzare comportamenti di uso responsabile, mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Scienze
- Tecnologia

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze****Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE****Traguardo 1**

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Obiettivo di apprendimento 1**

Ricerca in rete semplici informazioni, distinguendo dati veri e falsi.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Matematica
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere semplici fonti di informazioni digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia



## Traguardo 2

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere il significato di identità e di informazioni personali in semplici contesti digitali di uso quotidiano.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

#### **Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

### Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i rischi connessi con l'utilizzo degli strumenti digitali in termini di sicurezza personale.

#### **Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere semplici modalità per evitare rischi per la salute e minacce al benessere psico-fisico quando si utilizzano le tecnologie digitali. Riconoscere, evitare e contrastare le varie forme di bullismo e cyberbullismo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

**Monte ore annuali**

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

33 ore

Più di 33 ore

Classe IV



Classe V



## Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

### Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe III

### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Geografia
- Italiano

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 4**

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile. Non sono previste attività di rappresentanza.

**Obiettivo di apprendimento 5**

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Gli alunni partecipano attivamente ad alcune attività di volontariato presenti sul territorio, in particolar modo all'iniziativa "Dona cibo"; una raccolta di beni di prima necessità da destinare a persone in difficoltà.

#### Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.  
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.  
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 4**

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

#### Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

### Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

#### Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere e applicare le norme di circolazione stradale, adottando comportamenti rispettosi della salute e della sicurezza per sé e per gli altri.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 4**

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere i rischi e gli effetti dannosi del consumo delle varie tipologie di droghe, comprese le droghe sintetiche, e di altre sostanze psicoattive, nonché dei rischi derivanti dalla loro dipendenza, anche attraverso l'informazione delle evidenze scientifiche circa i loro effetti per la salute e per le gravi interferenze nella crescita sana e nell'armonico



sviluppo psico-fisico sociale e affettivo.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

**Traguardo 1**

Comprendere l'importanza della crescita economica e del lavoro. Conoscere le cause dello sviluppo economico e sociale in Italia ed in Europa, le diverse attività economiche. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, del decoro urbano, degli ecosistemi e delle risorse naturali per una crescita economica rispettosa dell'ambiente e per la tutela della qualità della vita.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere le condizioni della crescita economica. Comprenderne l'importanza per il miglioramento della qualità della vita e ai fini della lotta alla povertà. Conoscere il valore costituzionale del lavoro, i settori economici e le principali attività lavorative connesse, individuandone forme e organizzazioni nel proprio territorio. Conoscere l'esistenza di

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

alcune norme e regole fondamentali che disciplinano il lavoro e alcune produzioni, in particolare a tutela dei lavoratori, della comunità, dell'ambiente e saperne spiegare le finalità in modo generale. Conoscere, attraverso lo studio e la ricerca, le cause dello sviluppo economico e delle arretratezze sociali ed economiche in Italia ed in Europa.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere l'impatto del progresso scientifico-tecnologico su persone, ambienti e territori per ipotizzare soluzioni responsabili per la tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi come richiamato dall'articolo 9, comma 3, della Costituzione: risparmio energetico, smaltimento e riuso dei rifiuti, forme di economia circolare. Individuare e mettere in atto, per ciò che è alla propria portata, azioni e comportamenti per ridurre o contenere l'inquinamento dell'aria e dell'acqua, per salvaguardare il benessere umano, animale e per tutelare gli ambienti e il loro decoro. Analizzare e conoscere il funzionamento degli strumenti predisposti dallo Stato e dalle Istituzioni per tutelare salute, sicurezza e benessere collettivo, ed individuarne il significato in relazione ai principi costituzionali di responsabilità, solidarietà e sicurezza.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto****Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 2**

Comprendere le cause dei cambiamenti climatici, gli effetti sull'ambiente e i rischi legati all'azione dell'uomo sul territorio. Comprendere l'azione della Protezione civile nella prevenzione dei rischi ambientali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Individuare, analizzare, illustrare le cause delle trasformazioni ambientali e gli effetti del cambiamento climatico.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 3**

Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Conoscere e confrontare temi e problemi di tutela di ambienti e paesaggi italiani, europei e mondiali nella consapevolezza della finitezza delle risorse e della importanza di un loro uso responsabile, individuando allo scopo coerenti comportamenti personali e mettendo in atto quelli alla propria portata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 4**

Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Pianificare l'utilizzo delle proprie disponibilità economiche, progettare semplici piani e preventivi di spesa, conoscere le funzioni principali degli istituti bancari e assicurativi; conoscere e applicare forme di risparmio, gestire acquisti effettuando semplici forme di comparazione tra prodotti e individuando diversi tipi di pagamento. Applicare nell'esperienza concreta, nella gestione delle proprie risorse, i concetti di guadagno/ricavo, spesa, risparmio, investimento. Conoscere il valore della proprietà privata.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Riconoscere l'importanza e la funzione del denaro, riflettendo sulle scelte individuali in situazioni pratiche e di diretta esperienza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 5**

Maturare scelte e condotte di contrasto all'illegalità.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Individuare le possibili cause e comportamenti che potrebbero favorire o contrastare la criminalità nelle sue varie forme: contro la vita, l'incolumità e la salute personale, la libertà individuale, i beni pubblici e la proprietà privata, la pubblica amministrazione e l'economia pubblica e privata, e agire in modo coerente con la legalità. Conoscere la storia dei vari fenomeni mafiosi, nonché riflettere sulle misure di contrasto. Riconoscere

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

il principio che i beni pubblici sono beni di tutti.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Tecnologia

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze****Nucleo: CITTADINANZA DIGITALE****Traguardo 1**

Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Ricerca, analizzare e valutare dati, informazioni e contenuti digitali, riconoscendone l'attendibilità e l'autorevolezza.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Utilizzare le tecnologie per integrare e rielaborare contenuti digitali in modo personale.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Individuare le fonti di provenienza, le modalità e gli strumenti di diffusione delle notizie nei media digitali.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 2**

Interagire con gli altri attraverso le tecnologie digitali consentite, individuando forme di comunicazione adeguate ai diversi contesti di relazione, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Interagire con le principali tecnologie digitali, adattando la comunicazione allo specifico

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

contesto.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 2**

Conoscere e applicare le regole di corretto utilizzo degli strumenti di comunicazione digitale, quali tablet e computer.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II
- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Tecnologia

**Obiettivo di apprendimento 3**

Utilizzare classi virtuali, forum di discussione a scopo di studio, di ricerca, rispettando le regole della riservatezza, della netiquette e del diritto d'autore.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I
- Classe II

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

- Classe III

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Storia
- Tecnologia

**Traguardo 3**

Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

**Obiettivo di apprendimento 1**

Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano

**Tematiche affrontate / attività previste** Tutte le classi prime svolgono un percorso formativo "Patentino per lo smartphone", nel quale, attraverso la collaborazione con la

**L'OFFERTA FORMATIVA****Curricolo di Istituto**

polizia postale e l'ASL si mettono in campo delle attività, compiti di realtà e momenti di confronto, al fine che gli alunni possano fare un uso quanto più consapevole e sicuro, non solo dello smartphone ma di tutti i dispositivi elettronici.

**Obiettivo di apprendimento 2**

Valutare con attenzione ciò che di sé si consegna agli altri in rete, rispettando le identità, i dati e la reputazione altrui.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I

**Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica**

- Italiano
- Tecnologia

**Tematiche affrontate / attività previste**

Tutte le classi prime svolgono un percorso formativo "Patentino per lo smartphone", nel quale, attraverso la collaborazione con la polizia postale e l'ASL si mettono in campo delle attività, compiti di realtà e momenti di confronto, al fine che gli alunni possano fare un uso quanto più consapevole e sicuro, non solo dello smartphone ma di tutti i dispositivi elettronici.

**Obiettivo di apprendimento 3**

Conoscere ed evitare i rischi per la salute e le minacce derivanti dall'uso di tecnologie digitali: dipendenze connesse alla rete e al gaming, bullismo e cyberbullismo, atti di violenza on line, comunicazione ostile, diffusione di fake news e notizie incontrollate.

**Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato**

- Classe I



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

#### Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Italiano
- Tecnologia

#### Tematiche affrontate / attività previste

Tutte le classi prime svolgono un percorso formativo "Patentino per lo smartphone", nel quale, attraverso la collaborazione con la polizia postale e l'ASL si mettono in campo delle attività, compiti di realtà e momenti di confronto, al fine che gli alunni possano fare un uso quanto più consapevole e sicuro, non solo dello smartphone ma di tutti i dispositivi elettronici.

## Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

## Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

### ○ Io, gli altri e l'ambiente

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività di routine, di attività educative didattiche e/o progetti specifici strutturati in riferimento agli obiettivi del curricolo di Ed. Civica, verranno programmate iniziative di sensibilizzazione per far sperimentare nella quotidianità le prime esperienze di partecipazione attiva alla cittadinanza.



Ciascun team docente tenendo conto della propria realtà di sezione e nel pieno rispetto dell'autonomia didattica, sceglierà percorsi di sensibilizzazione da affrontare con il proprio gruppo sezione. Le tematiche potranno essere scelte tra quelle inserite nella mappa allegata facente parte del Progetto di Ed. Civica strutturato dal nostro ordine di scuola.

## Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

La stesura del curricolo verticale d'Istituto iniziata nel 2017 seguendo il modello R.I.Z.A. del Prof. Trincherò, docente del corso di laurea in Scienze dell'Educazione dell'Università di Torino, è stata completata a giugno 2021 per tutti i Campi di Esperienza e per tutte le discipline evidenziando nello specifico, le scelte formative delle singole scuole e, in generale, l'identità di Istituto.

Il curricolo è stato il frutto di un lavoro collettivo, interno alla scuola, che ha permesso di tradurre i traguardi delle Indicazioni Nazionali in obiettivi specifici operativi, gradualmente, progressivi e contestualizzati, flessibili ma al tempo stesso utili come traccia per una didattica ben articolata e orientata a guidare gli alunni a consolidare apprendimenti evolvendo verso nuove competenze.

Per il triennio 2022-2025 si prevede l'organizzazione di cicli di revisione dei curricoli disciplinari elaborati che sarà occasione per il corpo docente di rinnovare periodicamente la riflessione sulle proprie convinzioni e scelte didattiche, sulla necessità



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Curricolo di Istituto

di stabilire una coerenza tra prassi quotidiane e Indicazioni ministeriali nell'ottica di una didattica finalizzata alla costruzione di competenze.

Inoltre si cercherà di indirizzare la pratica didattica affinché il curricolo di Istituto passi dall'essere un curricolo *dichiarato* ad un curricolo *agito e realizzato* mettendo in campo nuove metodologie capaci di coinvolgere gli alunni in compiti autentici/ di realtà. In questa nuova prospettiva d'insegnamento, gli alunni diventano parte attiva del loro apprendimento perché imparano dall'esperienza, vengono messi nelle condizioni di agire in modo riflessivo in situazioni vicine al mondo reale utilizzando conoscenze e abilità già acquisite, ma anche autonomia e responsabilità collaborando con i compagni.

La sfida per i docenti dell'istituto sarà dunque quella di attuare delle sperimentazioni che consentano di realizzare concretamente quanto dichiarato nel Curricolo.

Un ultimo aspetto non meno importante sul quale nel triennio si cercherà di intervenire per garantire il passaggio da un curricolo dichiarato ad un curricolo agito, sarà migliorare la qualità degli incontri di programmazione nei tre ordini di scuola. Tutti i docenti, in sede di programmazione o di dipartimento, si impegneranno a pianificare proposte didattiche partendo dalla scelta degli obiettivi condivisi ed espressi nel Curricolo di Istituto. Questa *buona pratica* garantirà da un lato, la realizzazione del Curricolo attraverso l'applicazione nelle specifiche realtà di sezione o classe e dall'altro, permetterà di valutarne l'efficacia.

Il feedback che si ricaverà, avrà come obiettivo quello di verificare se quanto dichiarato è realizzabile permettendo di evidenziare punti di forza e criticità che diventeranno le basi



dalle quali avviare le future revisioni.

[LINK CURRICOLO INFANZIA](#)

[LINK CURRICOLO PRIMARIA](#)

[LINK CURRICOLO SECONDARIA](#)

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

A seguito dei percorsi formativi articolati nel corso degli anni e della stesura del curricolo verticale, nel nostro Istituto la pratica dello sviluppo delle competenze trasversali si traduce nel tentativo di pianificare il curricolo attraverso la progettazione di Unità didattiche di Apprendimento (UdA) che prevedono l'esecuzione di Compiti di realtà interdisciplinari in cui gli alunni attivano le personali risorse cognitive, ovvero mettono in campo abilità, conoscenze, valori, atteggiamenti e hanno la possibilità di sperimentare una pluralità di processi cognitivi che portano al conseguimento di competenze trasversali. Tali competenze trasversali riguardano la comunicazione, il pensiero critico, la creatività, l'iniziativa, l'assunzione di decisioni/scelte, la capacità di risolvere problemi, la valutazione personale del rischio che rappresentano il fondamento per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza di base e discendono direttamente dalle competenze chiave europee. La progettazione di UdA sarà l'obiettivo per adottare nella pratica quotidiana di insegnamento, strategie didattiche efficaci che implicano richieste cognitive agli alunni di alto livello attraverso problemi sfidanti e la richiesta continua di mettere in gioco le proprie risorse non solo in forma individuale ma collettiva, per costruire competenze interrelate che possano consentire di affrontare nuove situazioni e di operare in svariati contesti esperienziali con modalità flessibili. Parallelamente alle attività curricolari, i docenti cercheranno di offrire quante più occasioni didattiche interdisciplinari, anche presso strutture private o pubbliche presenti sul territorio capaci di ampliare gli orizzonti formativi degli alunni in differenti contesti.

### **Contrasto al bullismo e al cyberbullismo**



La scuola ha il dovere di creare e mantenere un ambiente sano e sereno, per facilitare lo studio e la crescita personale di ciascun studente, dato che le amicizie sono le prime "società" nelle quali gli alunni crescono facendo esperienza. Pertanto, risulta prioritario mettere in atto una serie di politiche preventive e strategie d'intervento per contrastare i fenomeni di bullismo e di cyberbullismo, che coinvolgano tutte le componenti scolastiche, le famiglie, gli enti del territorio.

## **Allegato:**

PROTOCOLLO\_BULLISMO\_IC1\_.pdf

## **Continuità e orientamento**

La continuità educativa e didattica costituisce un valore fondamentale per l'educazione e la crescita armonica dei bambini e dei ragazzi. Il nostro Istituto intende promuovere la continuità verticale ed orizzontale, intesa come condivisione dei percorsi educativi e della progettualità didattica sia tra le classi parallele della stessa scuola che tra i diversi ordini di scuola.

La continuità del processo educativo implica forme di raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo che hanno dato luogo a:

- un curricolo verticale d' istituto condiviso dagli insegnanti dei tre ordini di scuola
- un confronto continuo sulla progettazione educativa tra classi parallele attraverso riunioni di programmazione e incontri di dipartimento
- criteri di valutazione comuni e condivisi.

### CONTINUITA' INFANZIA- NIDO

Le insegnanti della scuola dell'infanzia del nostro istituto incontreranno le educatrici del nido nei mesi di maggio e giugno al fine di ricevere informazioni sui futuri alunni iscritti per



garantire la costituzione di gruppi sezione equilibrati.

#### CONTINUITÀ INFANZIA - PRIMARIA

Il nostro Istituto progetta un percorso di continuità tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria con una serie di incontri rivolti ad alunni, insegnanti e genitori. Nel mese di settembre viene elaborato il progetto "Ponte Infanzia/Primaria", che pone attenzione al passaggio dei bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia in previsione del loro inserimento al primo anno della scuola primaria del nostro Istituto. Attraverso attività didattiche diversificate, programmate nel corso dell'anno scolastico dai docenti dei due ordini scolastici, i bambini dell'ultimo anno infanzia vivono esperienze e familiarizzano con l'ambiente scolastico futuro. Nel corso dell'anno scolastico gli insegnanti di scuola dell'Infanzia incontrano gli insegnanti di scuola primaria, sia per valutare il passaggio degli alunni frequentanti le attuali classi prime, sia per presentare gli alunni che cominceranno a frequentare l'anno successivo. Le informazioni raccolte sugli alunni che inizieranno la prima classe, unitamente alla scheda di passaggio compilata dalle insegnanti di scuola dell'Infanzia, vengono utilizzate in fase di formazione classi prime per la strutturazione di classi equi-eterogene.

Nel periodo precedente le iscrizioni vengono organizzate giornate di Open School in presenza e on line, in cui vengono presentate ai genitori degli alunni del terzo anno di scuola dell'infanzia le singole scuole, le loro caratteristiche e il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Al termine dell'anno scolastico viene organizzata una riunione in cui i futuri insegnanti di classe si presentano ai genitori dei loro alunni.

#### CONTINUITÀ PRIMARIA - SECONDARIA DI I GRADO

Il nostro Istituto progetta un percorso di continuità tra la scuola primaria e la secondaria di I grado con incontri gestiti dai docenti di entrambe le scuole. Le discipline coinvolte sono tradizionalmente arte, scienze, lingua francese ed informatica e, con particolare attenzione



ai traguardi ponte previsti dal curricolo verticale, anche italiano e matematica. Lo scopo di tale percorso è quello di ridurre il disagio nel passaggio dalla primaria alla secondaria e allo stesso tempo favorire la conoscenza delle strutture della scuola secondaria. Tenuto conto della situazione epidemiologica e si valuta la possibilità di realizzare delle lezioni ponte nei plessi della scuola primaria, gestite dai docenti della scuola secondaria, nel periodo che va da novembre a dicembre. Si propone inoltre un incontro di presentazione dell'offerta formativa a tutte le famiglie degli alunni delle classi quinte delle scuole primarie dell'Istituto, in modalità on line o in presenza. Al termine dell'anno scolastico i docenti della scuola primaria incontrano i docenti della secondaria per effettuare una prima presentazione dei futuri alunni. In questa occasione vengono compilate schede contenenti le caratteristiche che contraddistinguono ogni bambino e griglie relative al livello di raggiungimento dei contenuti ponte. Queste indicazioni saranno utilizzate in fase di "formazione delle future classi prime" affinché siano equi-eterogenee.

#### CONTINUITÀ SECONDARIA DI I GRADO – SECONDARIA DI II GRADO

La scuola secondaria di I grado prevede un percorso di orientamento al fine di effettuare una scelta della scuola superiore consapevole.

Per gli alunni delle classi II aderisce ad un progetto offerto dalla Regione Piemonte. Il progetto coinvolge tutti gli alunni delle classi 2 per il quale sono previsti 3 incontri da 2 ore (e 2 incontri da 2 ore nel successivo anno scolastico) con personale esperto in orientamento scolastico da tenersi in orario extra curricolare. Gli incontri sono organizzati o in presenza o a distanza in base alla situazione epidemiologica e vengono create delle aule virtuali dedicate sulla piattaforma Classroom.

Anche per le classi 3 si creano delle stanze virtuali su Classroom, nelle quali vengono inseriti i materiali forniti dalle scuole secondarie di II grado. Gli alunni seguono 2 incontri finali da 2 ore proposti dall'orientamento Piemonte per ricevere utili informazioni sulla scelta delle scuole superiori. Tali incontri, come stabilito, si svolgono in orario curricolare (pomeridiano) per una totalità di 4 ore per classe. Gli alunni assistono a tali incontri con la costante presenza delle insegnanti referenti dell'orientamento. Inoltre sono previste lezioni ponte che si svolgono presso gli Istituti di grado superiore in orario pomeridiano. L'obiettivo che si prefigge il progetto è quello di creare una collaborazione tra genitori, ragazzi, docenti e



personale esperto in orientamento scolastico, al fine di individuare la scuola che corrisponda alle reali aspirazioni e alle profonde inclinazioni dello studente; infatti è ormai chiaro che limitarsi alla sola analisi delle attitudini e degli interessi non è sufficiente. I risultati attesi sono: orientarsi rispetto alle opportunità di lavoro, fornire l'opportunità di un'ulteriore crescita personale, valorizzare le proprie attitudini. Alla luce di questo obiettivo verranno proposti degli incontri con i genitori e con l'esperto in orientamento, per una scelta più consapevole anche da parte delle famiglie.

## **Allegato:**

Protocollo continuità 22-25.pdf



## **Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM**

### **I.C. 1 ASTI (ISTITUTO PRINCIPALE)**

---

#### **○ Azione n° 1: STEAM E CODING PER CRESCERE INSIEME**

L'introduzione di nuove tecnologie e la realizzazione di corsi di formazione sull'innovazione metodologica e didattica alla scuola dell'infanzia stanno lentamente modificando la modalità di fare scuola. Coding e Steam stanno entrando nel linguaggio comune delle insegnanti e vengono utilizzate sempre di più come strumenti per offrire proposte didattiche più in sintonia con le esigenze di apprendimento dei nostri bambini.

Molte attività vengono introdotte da una narrazione che viene elaborata attraverso il coding unplugged, sulla scacchiera, o con l'uso della robotica in dotazione alle aule, Bee bot, Blue bot e Cubetto. Le attività di coding sono anche utilizzate in specifici laboratori per promuovere e potenziare il pensiero computazionale e logico nel bambino e nelle attività di routine, in grande gruppo, come ad esempio la rilevazione delle presenze, la compilazione del menù per il pranzo, l'osservazione e la rilevazione del tempo meteorologico e della stagionalità. Questo tipo di attività viene inoltre utilizzata come "attività ponte" nella continuità con la scuola primaria.



Alcune docenti hanno iniziato ad introdurre attività Steam all'interno dei propri laboratori offrendo al bambino la possibilità di sperimentare più modalità di approccio ad un argomento.

La recente introduzione dei pannelli touch nelle aule permette ai docenti e ai bambini di sperimentare modalità differenti e per noi innovative di realizzare attività didattiche. Alcuni esempi di tale sperimentazione sono la lettura di ebook su grande schermo, l'utilizzo di app didattiche specifiche, l'uso collettivo delle lavagne digitali, la possibilità di incontrare altre aule o scuole con un collegamento a distanza.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## ○ **Azione n° 2: STEM BY STEM**

Il progetto ha la finalità di sviluppare e di migliorare le competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche e ingegneristiche degli studenti coinvolti attraverso percorsi laboratoriali capaci di sviluppare e applicare il pensiero matematico e scientifico per risolvere una serie di problemi in situazioni reali e tramite l'ausilio di dispositivi robotici finalizzati a sviluppare delle strategie operative usando conoscenze e metodologie tipiche del problem solving. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda e verrà affrontata attraverso esperimenti laboratoriali dai quali dedurre le spiegazioni teoriche. La competenza in tecnologia e ingegneria, che riguarda applicazioni e strumenti pratici per dare risposta ai desideri dell'uomo verrà potenziata attraverso attività di tinkering, ovvero si impara facendo attraverso attività di gioco e sfida creando artefatti. Infine, la competenza matematica, che comporta la capacità di usare modelli matematici di



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi), verrà sviluppata in parte attraverso il gioco della robotica educativa e la programmazione visuale a blocchi e in parte attraverso il lavoro di gruppo.

In sintesi, gli approcci e i contesti di apprendimento che verranno utilizzati sono:

□ l'approccio interdisciplinare, per mettere in relazione concetti e argomenti delle varie discipline STEM;

l'apprendimento collaborativo, per favorire la partecipazione

□ attiva degli studenti e la loro capacità di prendere decisioni e assumere responsabilità;

□ l'apprendimento basato sull'indagine, per affrontare lo studio favorendo la motivazione e l'impegno ad apprendere degli studenti;

□ tinkering , ovvero l'esplorazione e la sperimentazione di idee che emergono mentre si costruisce qualcosa;

□ learning by doing (imparare facendo), ossia l'individuazione di un bisogno e la ricerca di soluzioni sostenibili, anche a coppie;

□ il Coding, quale metodologia per insegnare agli studenti a controllare le tecnologie, superando la logica della macchina utilizzata per l'addestramento in favore del paradigma comportamentista che prevede che venga fornito uno stimolo, poi si osserva il comportamento in risposta e si fornisce un feedback sulla correttezza del comportamento (debugging).

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Saper applicare i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano nella sfera domestica e lavorativa, nonché essere in grado di svolgere un ragionamento comunicandone i risultati attraverso i sussidi adeguati, nonché quelli della digitalizzazione.

Sviluppare un atteggiamento positivo in relazione ad un problema da affrontare rispettando la verità e la validità dei dati.

Saper utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi, nonché sviluppare la capacità di utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici per raggiungere un obiettivo.

Essere in grado di riconoscere gli aspetti essenziali dell'indagine scientifica ed essere capaci di comunicare le conclusioni e i ragionamenti afferenti.

Acquisire una competenza iniziale di programmazione attraverso attività di coding e robotica per sperimentare i principi della fisica e della meccanica.

Ridurre il gender gap partendo dalle discipline STEM sviluppando un clima inclusivo e collaborativo tra gruppi eterogenei provenienti da classi diverse.

### ○ **Azione n° 3: PROGRAMMARE INSIEME**

Attraverso il gioco, grazie all'uso di robot in dotazione alle due scuole primarie, in alcune classi, si sperimentano attività che aiutano gli alunni a sviluppare le abilità di coding ed il pensiero computazionale. Gli alunni divisi in gruppi, attraverso una metodologia ludico-sperimentale, conoscono i fondamenti della programmazione basata su blocchi e hanno la possibilità di sviluppare le loro capacità logiche e di progettazione. L'uso della robotica educativa in classe permette, inoltre, di ampliare la dimensione interattiva negli alunni, di



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

potenziare la loro autostima liberandoli dalla paura di sbagliare e di rendere più efficace la didattica sviluppando una più ampia conoscenza della tecnologia e delle scienze.

Le esperienze si svolgono in classe utilizzando semplici robot educativi (Bee-Bot e MBot) e Chromebook per l'uso della piattaforma <https://scratch.mit.edu>.

Grazie al percorso di coding e l'uso di robot educativi, è possibile proporre una didattica innovativa laboratoriale che favorisce un approccio "inclusivo", in quanto anche i bambini "più deboli" vengono sempre coinvolti dagli altri compagni, coordinati dal docente, a confrontarsi, a scambiare opinioni, ad ipotizzare, a sperimentare soluzioni e a verificare. Durante le attività laboratoriali, inoltre, l'insegnante si pone come mediatore creando le condizioni più favorevoli affinché l'alunno possa divenire il motore del proprio apprendimento.

L'uso della robotica educativa diventa particolarmente efficace nel caso di utilizzo con alunni certificati e in attività legate alla continuità tra i diversi ordini di scuola, come nel caso del progetto "Insieme è meglio"

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Saper utilizzare il pensiero logico e razionale per verificare un'ipotesi.

Utilizzare e maneggiare strumenti e macchinari tecnologici per raggiungere un obiettivo.

Acquisire una competenza iniziale di programmazione attraverso attività di coding e



robotica.

## ○ Azione n° 4: SHALL WE STEM? (azioni per la scuola dell'infanzia)

In linea con il DM 65/2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e successive Indicazioni Operative, con le indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, DM 184/2023 e, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigiComp 2.2, l'Istituto predispone un progetto finalizzato allo sviluppo e al miglioramento delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e linguistiche degli studenti coinvolti. Il progetto si articola in percorsi laboratoriali capaci di sviluppare e applicare il pensiero matematico e scientifico per risolvere problemi in situazioni reali e, tramite l'ausilio di dispositivi robotici finalizzati a sviluppare delle strategie operative, produrre conoscenze e usare metodologie tipiche del problem solving. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda, verrà sviluppata attraverso esperimenti laboratoriali dai quali dedurre le spiegazioni teoriche. La competenza in tecnologia e ingegneria, che riguarda applicazioni e strumenti pratici per dare risposta ai desideri dell'uomo, verrà potenziata attraverso attività di tinkering, ovvero attraverso la convinzione che si impara facendo e che si impara attraverso attività di gioco e sfida. La competenza matematica, che comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi), verrà sviluppata in parte attraverso il gioco della robotica educativa e la programmazione visuale a blocchi e in parte attraverso il lavoro di gruppo. Per tutti i percorsi sarà posta particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere valorizzando i talenti di tutti gli alunni, ma in particolare, delle alunne e delle studentesse.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

## apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi ed errori
- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Organizzare attività di manipolazione, con le quali i bambini esplorano il funzionamento delle cose, ricercano i nessi causa-effetto e sperimentano le reazioni degli oggetti alle loro azioni

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Il tema centrale verte intorno alla scoperta del mondo dell'arte attraverso le Steam con l'obiettivo di avvicinare i bambini e le bambine al mondo dell'arte mediante una sperimentazione collettiva e individuale, attiva e partecipata.

Favorire la promozione del pensiero critico creativo.

Consentire un primo approccio al pensiero computazionale.

### ○ **Azione n° 5: SHALL WE STEM? (azioni per la scuola primaria)**



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

In linea con il DM 65/2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e successive Indicazioni Operative, con le indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, DM 184/2023 e, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigiComp 2.2, l'Istituto predispone un progetto finalizzato allo sviluppo e al miglioramento delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e linguistiche degli studenti coinvolti. Il progetto si articola in percorsi laboratoriali capaci di sviluppare e applicare il pensiero matematico e scientifico per risolvere problemi in situazioni reali e, tramite l'ausilio di dispositivi robotici finalizzati a sviluppare delle strategie operative, produrre conoscenze e usare metodologie tipiche del problem solving. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda, verrà sviluppata attraverso esperimenti laboratoriali dai quali dedurre le spiegazioni teoriche. La competenza in tecnologia e ingegneria, che riguarda applicazioni e strumenti pratici per dare risposta ai desideri dell'uomo, verrà potenziata attraverso attività di tinkering, ovvero attraverso la convinzione che si impara facendo e che si impara attraverso attività di gioco e sfida. La competenza matematica, che comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi), verrà sviluppata in parte attraverso il gioco della robotica educativa e la programmazione visuale a blocchi e in parte attraverso il lavoro di gruppo. Il progetto mira inoltre allo sviluppo e all'approfondimento delle competenze linguistiche e comunicative in lingua inglese. Per tutti i percorsi sarà posta particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere valorizzando i talenti di tutti gli alunni, ma in particolare, delle alunne e delle studentesse.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali



## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---

Potenziare il pensiero computazionale pensando ai problemi proprio come fa un computer, creando istruzioni di azioni quotidiane precise, ordinate e semplici.

Sviluppare competenze digitali, problem solving, socializzazione, collaborazione e lavoro di gruppo.

Realizzare un percorso con sfide di coding rispondendo a domande riguardanti i contenuti del corso.

Sviluppare conoscenze ed abilità scientifico/tecnologiche che integrano il curricolo disciplinare, attraverso l'apprendimento informale, ludico e laboratoriale.

Consolidare le capacità elaborative, di progettazione e di pianificazione.

Incrementare il senso critico e la consapevolezza del proprio pensiero.

### ○ **Azione n° 6: SHALL WE STEM? (azioni per scuola secondaria)**

In linea con il DM 65/2023 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" e successive Indicazioni Operative, con le indicazioni contenute nelle Linee guida per le discipline STEM, DM 184/2023 e, tenendo conto anche del quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali dei cittadini DigiComp 2.2, l'Istituto predispone un progetto finalizzato allo sviluppo e al miglioramento delle competenze matematiche, scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e linguistiche degli studenti coinvolti. Il progetto si articola in percorsi laboratoriali capaci di sviluppare e applicare il pensiero matematico e scientifico per



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

risolvere problemi in situazioni reali e, tramite l'ausilio di dispositivi robotici finalizzati a sviluppare delle strategie operative, produrre conoscenze e usare metodologie tipiche del problem solving. La competenza in scienze si riferisce alla capacità di spiegare il mondo che ci circonda, verrà sviluppata attraverso esperimenti laboratoriali dai quali dedurre le spiegazioni teoriche. La competenza in tecnologia e ingegneria, che riguarda applicazioni e strumenti pratici per dare risposta ai desideri dell'uomo, verrà potenziata attraverso attività di tinkering, ovvero attraverso la convinzione che si impara facendo e che si impara attraverso attività di gioco e sfida. La competenza matematica, che comporta la capacità di usare modelli matematici di pensiero e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, diagrammi), verrà sviluppata in parte attraverso il gioco della robotica educativa e la programmazione visuale a blocchi e in parte attraverso il lavoro di gruppo. Il progetto mira inoltre allo sviluppo e all'approfondimento delle competenze linguistiche e comunicative delle due lingue straniere e dell'italiano come L2; alla valorizzazione della diversità linguistica e culturale in ottemperanza alle disposizioni europee e nazionali di cittadinanza quali: competenza alfabetica funzionale, multilinguistica, in materia di cittadinanza e di consapevolezza ed espressioni culturali. Per tutti i percorsi sarà posta particolare attenzione al superamento degli stereotipi e dei divari di genere valorizzando i talenti di tutti gli alunni, ma in particolare, delle alunne e delle studentesse.

## Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

---

- Insegnare attraverso l'esperienza
- Utilizzare la tecnologia in modo critico e creativo
- Sviluppare l'autonomia degli alunni
- Utilizzare attività laboratoriali

## Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

---



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Sviluppo del pensiero computazionale e dei principi alla base della robotica educativa attraverso percorsi di apprendimento condivisi in classe, uso di strumenti di coding by gaming online, competenze computazionali di base, come il codice binario, la capacità di identificare e scrivere istruzioni sequenziali, l'esecuzione di sequenze di istruzioni elementari, la programmazione visuale a blocchi.

Potenziamento delle competenze logico-matematiche.

Crescita delle competenze di problem solving.

Potenziamento delle competenze linguistiche attraverso l'utilizzo di metodologie didattiche innovative e laboratoriali.

Potenziamento delle competenze in lingua italiana come strumento di comunicazione per la vita quotidiana e lo studio, per permettere agli studenti di origine straniera di acquisire competenze trasversali (life skill) e curricolari, smontando alcuni paradigmi tradizionali e favorendo il cooperative learning e la peer education.



## Moduli di orientamento formativo

Dettaglio plesso: O.L.JONA

---

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

---

### ○ **Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativa per la classe I**

La riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

A tal fine si svolgeranno 30 ore di orientamento per le classi prime, seconde e terze. Nello specifico, sono state individuate tre nuclei tematici che saranno declinati in questo modo.

Classi prime: "Dal rispetto delle regole alla conoscenza di sé e del contesto", 30 ore di orientamento di cui 4 ore con le formatrici della Regione Piemonte.

Distribuzione oraria: Italiano 5 ore, inglese 2 ore, francese - inglese potenziato 2 ore, geografia 2 ore, storia 2 ore, religione - alternativa 2 ore, arte 2 ore, musica 2 ore, tecnologia 4 ore, scienze 3 ore, ed. motoria 2 ore e matematica 2 ore.



## Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

### ○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

La riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

A tal fine si svolgeranno 30 ore di orientamento per le classi prime, seconde e terze. Nello specifico, sono state individuate tre nuclei tematici che saranno declinati in questo modo.

Classi seconde: "Il viaggio come conoscenza di sé e del mondo", 30 ore di orientamento di cui 6 ore con le formatrici della Regione Piemonte.

Distribuzione oraria: Italiano 5 ore, inglese 2 ore, francese - inglese potenziato 2 ore, geografia 2 ore, storia 2 ore, religione - alternativa 2 ore, arte 2 ore, musica 2 ore, tecnologia 4 ore, scienze 3 ore, ed. motoria 2 ore e matematica 2 ore.

## Numero di ore complessive

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

## ○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

La riforma dell'orientamento, disegnata dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, ha la finalità di rafforzare il raccordo tra il primo ciclo di istruzione e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata, che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti, nonché di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e di favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

A tal fine si svolgeranno 30 ore di orientamento per le classi prime, seconde e terze. Nello specifico, sono state individuate tre nuclei tematici che saranno declinati in questo modo.

Classe terze: "Istruzioni per il volo", 30 ore di orientamento di cui 4 con le formatrici della Regione Piemonte.

Distribuzione oraria : Italiano 5 ore, inglese 2 ore, francese - inglese potenziato 2 ore, geografia 2 ore, storia 2 ore, religione - alternativa 2 ore, arte 2 ore, musica 2 ore, tecnologia 4 ore, scienze 3 ore, ed. motoria 2 ore e matematica 2 ore.

Inoltre, ospiteremo presso la nostra scuola il salone dell'orientamento. L'evento è diviso in due momenti; nella prima parte si terrà un seminario informativo rivolto prevalentemente ai genitori, nella seconda fase ogni scuola secondaria di secondo grado potrà mostrare alle famiglie e agli alunni la propria offerta formativa.

## Numero di ore complessive

**L'OFFERTA FORMATIVA****Moduli di orientamento formativo**

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	20	10	30



## Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

### ● ATLETICAMENTE

L'attività proposta costituisce una grande occasione per avvicinare gli studenti all'attività sportiva valorizzando le principali funzioni che lo sport può rappresentare, da quella educativa a quella sociale, da quella preventiva a quella culturale, da quella ludica a quella etica. In particolare si mira, oltre al coinvolgimento del maggior numero di studenti nelle attività sportive e alla diffusione della pratica sportiva come sana abitudine di vita, a incrementare tra i giovani il riconoscimento del valore della competizione e dell'agonismo inteso come spinta motivazionale volta ad ottenere un risultato di crescita personale, ma anche a sviluppare una dimensione culturale dello sport attraverso azioni orientate allo sviluppo etico, alla lotta contro il doping e alla tutela della salute. Durante le lezioni extrascolastiche gli alunni svolgeranno, sempre con la supervisione del Prof. di Ed. Fisica attività didattiche propedeutiche a livello pratico, teorico e multidisciplinare per la creazione dei prerequisiti al gioco-sport, agli sport di squadra ed alle discipline sportive individuali attraverso sedute situazionali, tornei interni, gare a staffetta e sfide educative.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

Sviluppo delle competenze trasversali e Potenziamento delle competenze per la socialità e l'accoglienza Sviluppo delle competenze e abilità per la vita (LIFE SKILLS) quali: 1. Abilità relazionali 2. Abilità emotive 3. Abilità cognitive



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
--------------------	-----------------------------------

	Palestra
--	----------

## ● CREATIVAMENTE

---

Laboratorio creativo di arte con la carta, il cartone e materiale di riciclo per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

---

Valorizzare la creatività e la fantasia Favorire l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali in piccoli gruppi di lavoro Migliorare le abilità pratiche

Destinatari	Classi aperte parallele
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● CI RIPENSIAMO NOI!

---

Il Progetto CI RIPENSIAMO NOI è rivolto agli alunni più fragili che frequentano il nostro Istituto. La finalità del Progetto è favorire l'integrazione dei ragazzi con maggiori difficoltà e incentivare la collaborazione tra pari. Il cercare di farli sentire parte di un gruppo, è la nostra priorità. I ragazzi a scuola durante la mattina, con l'assistenza dei docenti aderenti al Progetto, daranno vita a tutto ciò che servirà per lo spettacolo teatrale di fine anno scolastico. Gli alunni potranno fermarsi anche al pomeriggio, sempre sotto il controllo dei propri insegnanti. Verrà stabilito e condiviso il calendario. Allo spettacolo tutto ciò che si vedrà sul palco sarà merito di questi alunni, tanto speciali, dalla sceneggiatura, dagli allestimenti fino ai piccoli gesti di spostare oggetti o abbellire il palco o aiutare i compagni nel trucco e tanto altro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

---

1. L'integrazione dei ragazzi; 2. Consapevolezza di essere capaci di imparare.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

**L'OFFERTA FORMATIVA**

## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro

Aula generica

**● AVVIO ALLO STUDIO DEL LATINO**

---

Introduzione alle fondamenta della lingua latina rivolte agli studenti delle classi terze per una scelta consapevole dell'istituto superiore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

---

1. Conoscere il latino per apprezzarlo; 2. Scegliere in modo più consapevole la scelta dell' Istituto superiore al quale iscriversi.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Aule

Aula generica

## ● PROGETTO LABORATORIO SCUOLA FORMAZIONE

Il progetto è finalizzato ad evitare la dispersione scolastica per gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado JONA. Gli alunni individuati dal proprio Consiglio di Classe avranno la possibilità di frequentare, per due giorni alla settimana, il mercoledì e il giovedì, le lezioni presso la scuola professionale Casa di Carità di Asti e integrare le ore di lezione con delle discipline pratiche al fine di sostenere l'esame finale. Per i restanti giorni seguiranno le lezioni presso la scuola di appartenenza. Al termine del percorso si svolgerà un esame presso la Casa di Carità.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

### Risultati attesi

1. Evitare la dispersione scolastica; 2. Indirizzare gli alunni al mondo del lavoro.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

### Risorse materiali necessarie:

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Aule

Aula generica

**● ORIENTAMENTO PER UNA SCELTA CONSAPEVOLE**

Lo scopo è quello di fornire agli studenti - attraverso delle attività mirate - gli strumenti e le conoscenze per sviluppare la consapevolezza delle proprie risorse personali e per diventare protagonisti attivi del proprio percorso di scelta scolastica e professionale. Si tratta di un'attività interdisciplinare che prevede 30 ore per le classi prime, seconde e terze di scuola secondaria e 30 ore per le classi terze, quarte e quinte di scuola primaria. Durante l'anno scolastico, gli alunni, avranno modo di confrontarsi con degli esperti della Regione Piemonte e dell'Enaip di Asti.

**Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati**

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

**Risultati attesi**

1. Collaborazione tra scuola- genitori- alunni; 2. Riflettere sulle proprie aspirazioni; 3. Compiere una scelta consapevole.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

**Risorse materiali necessarie:**

Aule

Aula generica



## ● PROGETTO CONTINUITA' SCUOLA INFANZIA-PRIMARIA-SECONDARIA

---

Il Progetto Ponte, in linea con quanto esplicitato nel Protocollo Continuità, intende facilitare il passaggio degli alunni da un ordine di scuola ad un altro agendo non solo sugli studenti, ma anche sui loro genitori e sugli insegnanti dei diversi ordini. A tal fine vengono organizzati: □ attività laboratoriali che coinvolgono gli alunni delle classi degli anni ponte concordate tra gli insegnanti dei tre ordini di scuola e organizzate in un'ottica inclusiva; □ giornate di Scuole Aperte per la visita di ambienti didattici e laboratori delle scuole dell'infanzia e primaria per la conoscenza del piano dell'offerta formativa specifiche di ogni ordine di scuola; □ incontri con i genitori dei nuovi iscritti per tutti gli ordini di scuola al fine di fornire le informazioni utili relative all'organizzazione didattica ed alle modalità di accoglienza degli alunni; □ incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola finalizzati alla raccolta delle informazioni sugli alunni in ingresso; □ incontri tra docenti delle scuole dell'infanzia e primarie per confrontarsi sugli esiti degli alunni appena passati al nuovo ordine di scuola; □ restituzione degli esiti degli alunni delle classi prime della scuola secondaria relativi al primo periodo dell'anno scolastico; □ formazioni classi.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

### Risultati attesi

---

1. Agevolare un passaggio sereno degli alunni al successivo ordine di scuola, sviluppando competenze in uscita, in un'ottica inclusiva; 2. Costruire e condividere linguaggi comuni, strumenti e prassi per favorire il passaggio di informazioni utili alla programmazione didattica e al confronto tra insegnanti di ordini di scuola diversi; 3. Promuovere modalità di informazione che rendano i genitori più consapevoli e più partecipi delle finalità educative della scuola e li aiutino a orientarsi rispetto al successivo grado di istruzione.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Aula generica

## ● SCACCHI IN CLASSE

---

Introduzione al gioco degli scacchi per le classi 1° e 2°(scuola primaria) "Gicomotricità su scacchiera gigante" per avvicinarci ai pezzi della scacchiere e alle prime mosse. Introduzione al gioco degli scacchi da banco per iniziare a giocare in classe (3°-4°-5° scuola primaria). Partendo dalle mosse dei singoli pezzi si arriverà ad impostare delle vere e proprie partite. Potenziamento delle proprie abilità e strategie di gioco per gli studenti di scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

---

1. Conoscere la scacchiera; 2. Conoscere le mosse di tutti i pezzi; 3. Saper iniziare e terminare una partita; 4. Comprendere le strategie per arrivare a vincere la partita; 5. Partecipare ad un torneo.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Aule	Aula generica
------	---------------

## ● LABORATORIO TEATRO JONA

---

La costruzione di un evento teatrale consente ai ragazzi di esprimere il proprio mondo interiore nelle forme congruenti con la progressiva maturazione personale, in parallelo e a integrazione del loro sviluppo creativo negli altri ambiti scolastici. In particolare il laboratorio è caratterizzato da un lavoro corale, che permette agli allievi di creare "un gruppo" in cui ciascuno è parte di un tutto, abbattendo le distinzioni tra protagonisti e comprimari. Gli incontri sono articolati in moduli tematici e all'interno di ogni incontro gli esercizi seguiranno una successione progressiva di percorsi trasversali ai moduli stessi: rilassamento e concentrazione, controllo corporeo e consapevolezza dei movimenti, neutralità e caratterizzazione, gesto e azione, ritmo, enfasi, ascolto e coralità, costruzione del personaggio ed improvvisazione. Il progetto si concluderà con uno spettacolo che verrà presentato alle famiglie e agli altri alunni.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

## Risultati attesi

1. Sperimentare un teatro che favorisca la creatività, libera dagli schemi, promuova l'integrazione e la partecipazione; 2. L'agire in un gruppo eterogeneo, attraverso il linguaggio specifico del teatro, in funzione di ricerca e di comunicazione; 3. Spirito di Collaborazione, assumersi responsabilità, accettazione dell'altro; costruire relazioni significative, essere autonomi, accrescere l'autostima, autovalutazione, riferirsi a modelli comportamentali positivi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Aula generica

## ● UN PATENTINO PER LO SMARTPHONE

Rendere consapevoli i ragazzi su potenzialità e rischi dello smartphone, dei social, della rete Internet, proponendone un uso consapevole. Al termine del percorso i ragazzi otterranno il "patentino".



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

## Risultati attesi

1. Uso consapevole dei dispositivi; 2. Far conoscere le potenzialità e i limiti dell'utilizzo dei dispositivi; 3. sviluppare nel contesto classe uno spirito critico nei confronti dello smartphone.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

## ● DANZARE A SCUOLA

Attraverso questo progetto si vuole promuovere il movimento come parte integrante della quotidianità dei ragazzi, con l'obiettivo di migliorare il loro benessere fisico, sociale e mentale. Essendo la danza un linguaggio accessibile a tutti, inoltre, sviluppa processi relazionali, l'integrazione, la socializzazione e l'inclusione in ambito scolastico, aiuta ad aumentare il livello di autonomia personale anche per alunni diversamente abili certificati o comunque con problematiche di inclusione. Attraverso le opportunità comunicative e relazionali dei due linguaggi musica e movimento si creeranno dei presupposti di inclusività, di prevenzione e di supporto al disagio.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Maggior consapevolezza e controllo del proprio corpo. Senso del ritmo e organizzazione spazio-temporale. Integrazione tra coetanei superando le barriere di genere, etniche ed eventuali disabilità.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro

## ● IL MITO IERI E OGGI

---

Reading teatrale. Agli studenti (suddivisi per classi) si propone l'ascolto di più testi, intervallati da una sorta di introduzione in cui si mettono a fuoco alcune tematiche o si pongono alcune domande su cui dovere riflettere: un reading teatrale, in cui il racconto dei miti diventa parola e



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

nello stesso tempo ascolto per crescere, acquisire consapevolezza del sé e un atteggiamento empatico nei confronti dell'altro, in un confronto tra ieri e oggi.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

## Risultati attesi

avvicinare alla lettura, intesa come potere suggestivo della narrazione; avvicinare alle diverse forme di linguaggio: verbale, paraverbale, non verbale; favorire la capacità d'ascolto, intesa non solo come forma di apprendimento, ma come forma di comunicazione sociale: per potere comunicare con l'altro occorre innanzitutto sapere ascoltare l'altro; acquisire la consapevolezza del sé e sviluppare un approccio empatico nei confronti degli altri.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

## Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

## IN PIGIAMA, SEMPRE IO

Il progetto intende offrire ai ragazzi ospedalizzati, ma non in fascia di età per interventi didattici, la possibilità di fruire di momenti di assistenza, svago e confronto durante il periodo di degenza. Si prevedono visite cadenzate, giornalieri, colloqui e ampia proposta di attività diverse.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

### Risultati attesi

Mantenere la continuità di lavoro e apprendimento con la scuola di appartenenza  
Vivere il particolare periodo in ospedale in modo attivo ed arricchente  
Migliorare il rapporto con la lettura

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

---

Aule

STANZE DEGENZA OSPEDALIERA

## ● LABORATORIO DI TEATRO/MUSICAL

---

Creazione e messa in scena di musical originale per gli alunni di III, IV, V della scuola primaria. Attraverso un laboratorio di recitazione e canto, i bambini lavorano sulle loro competenze artistiche, comunicative, relazionali e l'autostima, sotto la guida di insegnanti esperti nel settore.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

---

Approfondimento delle Tecniche Vocali Sviluppo dell'orecchio musicale Creazione dei



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Personaggi/atmosfera Tecniche teatrali ,improvvisazione e creatività, coordinazione voce-corpo  
Educare alla cooperazione e alla collaborazione di gruppo per raggiungere un fine comune

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Teatro

Strutture sportive

Palestra

## ● 1,2,...CALCIA! VALORI IN RETE

L'attività motoria rappresenta un aspetto fondamentale del processo educativo, che pone l'alunno al centro dell'azione educativa. L'esperienza motoria mette in risalto la capacità di fare dell'alunno, al fine di renderlo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie acquisite e sempre più autonomo nella gestione del suo corpo e dello spazio a lui circostante. Tale attività influisce inoltre positivamente nella relazione con l'altro, nel rispetto dello spazio altrui incentivando la collaborazione e la cooperazione per il raggiungimento di un obiettivo comune e condiviso. Si tratta pertanto di un'attività inclusiva e motivante, capace di valorizzare le potenzialità, le specificità e le diversità di ciascuno e di sviluppare l'attitudine al lavoro di squadra.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

## Risultati attesi

---

Accetta di giocare con gli altri stabilendo positivi rapporti di collaborazione Ha sviluppato la coordinazione dei movimenti in segmenti e globale Esegue percorsi controllando la forza del corpo valutandone il rischio

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● IO, TU E IL MONDO INTORNO A NOI

---

La Psicomotricità, in quanto forma educativa dell'espressività motoria, favorisce, non solo lo sviluppo delle competenze motorie, che sono alla base dell'apprendimento, ma anche e soprattutto lo sviluppo affettivo, relazionale e cognitivo del bambino. È inoltre un utile strumento di promozione alla salute, intesa come processo costruttivo che attiva i bisogni e le risorse degli individui, e di prevenzione del disagio, poiché può incidere sui fattori di rischio e sulle difficoltà dello sviluppo del bambino. L'attività di psicomotricità è un momento "privilegiato" nel quale il bambino esprime e libera le proprie tensioni, in un'interazione creativa del sé corporeo con l'altro, con il mondo degli oggetti, con lo spazio e con il tempo attraverso uno strumento fortemente motivante quale è il gioco. Durante il percorso verrà utilizzata una fiaba-racconto come filo conduttore delle attività proposte: i bambini sperimenteranno la drammatizzazione dei personaggi della storia, lavoreranno con il corpo, la musica, il suono, il ritmo, gli oggetti, gli attrezzi. Questa peculiarità permette al bambino di scoprire e rafforzare con più facilità la propria individualità, di imparare ad ascoltare e ad ascoltarsi, di attivare relazioni interpersonali positive con i pari e con gli adulti, rafforzando allo stesso tempo la propria autostima e autonomia.



## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

## Risultati attesi

---

Acquisizione e consapevolezza del sé corporeo Riconoscimento , gestione ed espressione delle emozioni Efficacia della relazione positiva con l'altro e rispetto delle regole che ne costituiscono la base

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra

## ● **MUSICA CHE EMOZ...JONA**

---

La partecipazione ad un laboratorio di canto e di musica consente ai ragazzi lo sviluppo delle capacità interpretative ed espressive: livelli di interpretazione, assunzione di caratteri psicofisici, messa "in scena" delle emozioni attraverso il canto solistico e corale, l'ascolto, la percezione di sé e degli altri. Sviluppo della sfera affettiva ed emotiva. Potenziamento delle capacità comunicative ma soprattutto di esprimere il proprio mondo interiore, raccontare le proprie emozioni attraverso una modalità nuova e coinvolgente. Inoltre il laboratorio è caratterizzato da un lavoro inizialmente corale, che permette agli allievi di creare "un gruppo" in cui ciascuno ne è



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

parte, per poi iniziare un lavoro di interpretazione personale dei propri brani.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

Sviluppare le capacità di comunicare, collaborare, assumersi responsabilità, accettazione dell'altro, costruire relazioni significative, essere autonomi, accrescere l'autostima, autovalutazione, riferirsi a modelli comportamentali positivi, strutturare una mentalità positiva, auto-valorizzarsi, progettare e costruire percorsi di apprendimento.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Risorse materiali necessarie:

---

Aule

Teatro

## ● NUOVA BIBLIOTECA JONA

---

Allestimento di uno spazio moderno ed accogliente, che inviti i giovani alla lettura, proponendo una variegata scelta di opere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

---

Allestimento ambiente educativo. Riordino e collocazione libri negli scaffali della nuova biblioteca. Inserimento testi in un catalogo digitale.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

---

Biblioteche

Classica

## ● A CASA COME A SCUOLA - ISTRUZIONE DOMICILIARE

---

Il progetto prevede la possibilità per la nostra scuola di attivare l'attività didattica a domicilio nel caso l'alunno sia impossibilitato, per motivi di salute, a frequentare la scuola per un periodo superiorai 30 giorni (anche non continuativi). La scuola domiciliare consente di garantire il diritto all'apprendimento e di ridurre l'isolamento sociale, mantenendo il contatto dell'alunno con la realtà della classe. L'attività a domicilio può essere integrata da collegamenti a distanza, grazie a mezzi tecnologici ormai presenti in ogni classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

## Risultati attesi

□ Garantire il diritto all'apprendimento □ Rimuovere gli ostacoli che impediscono la fruizione di attività educative in caso di alunne e alunni colpiti da patologie o impediti a frequentare la scuola □ Limitare il disagio e l'isolamento sociale dovuto allo stato di salute con adeguate proposte educativo-formative □ Soddisfare e coadiuvare il bisogno di apprendere, agevolando il reinserimento nel percorso scolastico, consentendo il conseguimento delle conoscenze, competenze e abilità necessarie per perseguire il successo formativo □ Garantire contestualmente il diritto allo studio e il diritto alla salute, in ottemperanza agli artt. 3, 34 e 38 della Costituzione italiana.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

## ● IL PICCOLO GIARDINO DI LINA

Il progetto si svilupperà per tutto il periodo scolastico secondo il susseguirsi delle quattro stagioni che saranno spunto per lo sviluppo di conoscenze e abilità trasversali a tutti i campi d'esperienza della scuola dell'infanzia. Il tema delle stagioni aiuterà i bambini a scoprire il mondo che li circonda, sia vegetale che animale, a scoprire tramite l'osservazione diretta dei cambiamenti nell'ambiente, il ciclo della natura. Verranno proposti laboratori sensoriali, percorsi motori, percorsi educativi di scoperta centrati sul mondo della natura, esperienze di IAA (Interventi Assistiti con Animali). All'interno delle scuole l'impiego di animali da compagnia può configurarsi come attività di animazione, ludica, di svago e propedeutica alla terapia. L'attività si basa sull'assunto secondo il quale le relazioni tra uomini ed animali si esprimono attraverso profonde componenti emozionali tali da influenzare lo stato fisico, psichico e comportamentale. L'obiettivo di questi interventi è prevalentemente quello di migliorare la qualità di vita complessiva dei bambini nel gruppo classe all'interno di uno scambio comunicativo autentico e privo di mediazione come quello tra uomo ed animale. La valenza delle Attività Assistite con gli Animali qui proposte non è di tipo terapeutico, ma esclusivamente **p r o p e d e u t i c o**, ludico ed **e d u c a t i v o**.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa**

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

## Risultati attesi

---

Stimolare nei bambini atteggiamenti di interesse e rispetto verso la natura e i suoi prodotti  
Sviluppare atteggiamenti di empatia verso gli animali Sviluppare il senso di responsabilità e cura sia verso la terra che verso gli animali Insegnare il valore dell'attesa e la soddisfazione di vedere i frutti derivanti da un lavoro di gruppo Conoscere il nome di verdure e piante e la ciclicità delle stagioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

## Risorse materiali necessarie:

---

**Strutture sportive**

Palestra

giardino



## ● GIOCANDO S'IMPARA

---

Il mondo della scuola che forma i futuri cittadini, non può dimenticare il ruolo che la “cultura del sapere motorio” assume come requisito fondamentale per l'acquisizione di corretti stili di vita e di una sana e permanente educazione sportiva. L'educazione motoria, infatti, riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona sin dalla primissima infanzia. L'arco temporale che va dai 3 ai 6 anni è di importanza fondamentale sul piano educativo, infatti, è in questo periodo che il bambino fonda le basi della sua conoscenza e sempre con riferimento ai suoi vissuti coscienti, interiorizza i fondamentali riferimenti spaziali e spazio-temporali. Questo significa che, in riferimento ai vissuti motori, il bambino, dapprima interiorizza schemi corporei, motori, riferimenti spaziali e spazio temporali e successivamente questi stessi dati, simbolizzati diventano strumenti operativi del pensiero. Inoltre, l'attività motoria aiuta i bambini ad avere fiducia in se stessi, a migliorare la concentrazione e ad essere più sereni; è una pratica che aiuta a trovare i tempi di attenzione e che aiuta a comunicare in sicurezza e tranquillità, facilitando l'apprendimento.

### Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

### Risultati attesi

---

Rafforzare l'autonomia, l'autostima e l'identità personale attraverso un corretto e adeguato percorso di valorizzazione dell'immagine corporea. Scoprire che è importante muoversi, conoscere e occupare lo spazio in modo spontaneo e guidato, da soli e in gruppo. Esprimere e controllare emozioni, sentimenti (paura, meraviglia, ammirazione, amore, rabbia, gratitudine, ecc) e affettività, elaborando il vissuto e le esperienze con il corpo e il movimento.

Rappresentare lo schema corporeo in modo completo e strutturato attraverso esperienze motorie atte a valorizzare l'aspetto sperimentale e di scoperta delle proprie potenzialità e limiti.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Iniziativa di ampliamento dell'offerta formativa

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

---

Strutture sportive

Palestra



## Attività previste in relazione al PNSD

### PNSD

---

#### Ambito 1. Strumenti

#### Attività

Titolo attività: ACCESSO PER TUTTI  
ACCESSO

- Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Costituzione e ampliamento della rete in ogni plesso ( secondaria , primaria, infanzia) per agevolare l'utilizzo degli strumenti digitali nella didattica.

Garantire il pieno funzionamento della rete per utilizzare il registro elettronico.

Poter utilizzare cloud, applicativi online per produzione documenti e unità didattiche.

Titolo attività: SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO  
SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

#### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

E' stato redatto un documento sull'utilizzo degli ambienti digitali e sicurezza on-line. Il documento elenca una serie di buoni

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 1. Strumenti

Attività

comportamenti da tenere quando si utilizzano gli strumenti informatici e le regole da rispettare per la navigazione online. Nell'Istituto sono stati allestiti, grazie a fondi europei Pon, spazi multimediale polivalenti, dotati di pc o tablet, videoproiettore collegato a computer per il docente, spazi e arredi flessibili per favorire la discussione ed il confronto. Grazie alla creazione di ambienti digitali di apprendimento è possibile realizzare alcuni prodotti digitali messi a punto dagli studenti tramite procedure di cooperative learning e sviluppare l'autonomia organizzativa e gli aspetti creativi del lavoro didattico.

Titolo attività: IDENTITÀ DIGITALE  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni studente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il nostro Istituto aderisce all'offerta GSuite che permette la creazione di un profilo digitale per ogni studente. I destinatari sono gli studenti della scuola secondaria di primo grado, a cui viene assegnata una mail istituzionale da utilizzare nelle varie attività didattiche, compresa la possibilità di accedere alle aule virtuali e alle conferenze on line.

Le scuole dell'infanzia e primarie hanno invece attivato classi virtuali attraverso la piattaforma Weschool.

Il registro elettronico in adozione, inoltre, prevede un profilo digitale per ogni tutore, che consente l'accesso al registro per il controllo dei voti, delle assenze e giustificazioni, dell'attività didattica svolta, dei compiti assegnati e per la prenotazione dei colloqui con i docenti.

Un'apposita sezione del registro è costituita dal materiale didattico/agenda/compiti e appunti: essa consente di seguire appunti, spiegazioni, esercitazioni, link e attività utili per la

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 1. Strumenti

Attività

formazione degli alunni, per lo sviluppo delle attività didattiche di classe o anche personalizzate.

Titolo attività: IDENTITÀ DIGITALE  
DOCENTI  
IDENTITA' DIGITALE

- Un profilo digitale per ogni docente

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Il registro elettronico in adozione prevede un profilo digitale per ogni docente che consente di accedere alle proprie classi, alle agende condivise e alla messaggistica verso i gruppi classe e verso i colleghi. Permette inoltre di condividere materiali didattici, link, esercitazioni, schemi e appunti con gli studenti attraverso la funzione compiti. Inoltre la piattaforma Google Suite for Education consente ad ogni docente di creare la classe virtuale per ciascuna disciplina, ma anche di creare e conservare documenti, moduli, calendario impegni e di svolgere videolezioni o riunioni a distanza con i colleghi e con i genitori.

Titolo attività: AMMINISTRAZIONE  
DIGITALE  
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Dall'a.s. 2014/15 è in uso il registro elettronico per l'attività didattica e dal 2017 anche una piattaforma cloud per le operazioni di segreteria. Tutti i tutori, i docenti ed il personale amministrativo e ausiliario hanno un account con password per l'accesso ai servizi del Registro Elettronico e della Segreteria Digitale. Tramite il registro elettronico vengono monitorate

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

## Ambito 1. Strumenti

## Attività

assenze, ritardi o uscite anticipate, vengono inseriti voti, annotazioni e/o note disciplinari degli alunni, compilati gli atti di scrutinio e d'esame. Le programmazioni individuali dei docenti, il piano delle attività programmato per ogni classe, il programma svolto dai docenti vengono inseriti on-line nella programmazione delle singole classi

Dall'a.s. 2019/20 l'uso del registro è stato esteso alla scuola dell'infanzia, mentre gli altri ordini di scuola ne hanno implementato l'utilizzo: assegnazione compiti, comunicazioni alle famiglie, prenotazione incontri con i docenti da parte dei tutori, mentre la visualizzazione dei voti nella scuola secondaria e dei documenti di valutazione erano già utilizzate in precedenza.

E' in atto nell'Istituto il processo di dematerializzazione dei documenti scolastici, pertanto tutti i documenti e gli atti, salvo qualche eccezione motivata, sono in formato digitale e il trattamento avviene attraverso le piattaforme fornite dal Ministero (SIDI...) e il sistema NUVOLA di Madisoft per la protocollazione e l'archiviazione. Dallo scorso anno scolastico tutto il personale utilizza il proprio account della segreteria digitale per richiedere e comunicare assenze, oltre che per cominciare l'adesione ad assemblee e scioperi.

Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

## Attività

Titolo attività: ANIMATORE DIGITALE  
ACCOMPAGNAMENTO

· Un animatore digitale in ogni scuola

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

L'Animatore Digitale si occupa della progettazione, formazione e promozione di contenuti e strumenti digitali. Si occupa dell'elaborazioni di progetti per la realizzazione e l'ampliamento della rete, connettività, ambienti digitali, coding, robotica educativa. Ricerca nuovi applicativi per la didattica, fornisce consulenza e supporto ai docenti.

Si occupa della privacy e policy d'Istituto.

Organizza corsi di formazione riguardanti le nuove tecnologie.

Titolo attività: FORMAZIONE DEL  
PERSONALE  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Sono inseriti nei corsi di formazione d'Istituto proposte relative alle nuove tecnologie, all'utilizzo di applicativi on-line e loro utilizzo nella didattica, al coding. Nelle proposte è inserita anche la formazione che riguarda la privacy a scuola.

**L'OFFERTA FORMATIVA****Attività previste in relazione al PNSD**

Ambito 2. Formazione e  
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: UN TECNICO ANCHE  
PER NOI  
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Assistenza tecnica per le scuole del primo ciclo

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati  
attesi**

Dalla primavera del 2020 è stato assegnato un posto da assistente amministrativo, che opera in 4/5 istituti di scuola del primo ciclo.



## Valutazione degli apprendimenti

### Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

---

I.C. 1 ASTI - ATIC81800R

### **Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)**

Nella scuola dell'Infanzia i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi e l'osservazione, nelle sue varie modalità, rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere ed accompagnare il bambino in tutte le dimensioni del suo sviluppo. Durante il periodo dell'accoglienza settembre-ottobre viene eseguita una prima osservazione, con particolare attenzione ai nuovi iscritti. Con l'inserimento nella sezione di appartenenza, i bambini vengono accolti ed accompagnati attraverso le prime esperienze esplorative del nuovo ambiente in cui imparano a condividere e a rispettare le regole in differenti situazioni di gioco, sperimentano cosa significhi fare amicizie, instaurano nuove relazioni con gli adulti e con i pari. Attualmente le osservazioni iniziali e quelle periodiche in corso d'anno vengono fatte dal team docente di sezione in maniera informale attraverso annotazioni necessarie a registrare sia particolarità relative ad abilità, attitudini, condotte relazionali dei singoli bambini, sia criticità o bisogni specifici. Le informazioni raccolte sono poi oggetto di analisi e confronto tra i docenti per delineare un quadro d'insieme dei singoli bambini ad inizio anno oppure per tracciare il percorso evolutivo degli apprendimenti conseguiti. Tali informazioni sono la base per effettuare la scelta dei traguardi nel corso delle programmazioni bimestrali. Da alcuni anni è diventata prassi consueta delle docenti quella di stabilire tempestivi e periodici colloqui individuali, oltre quelli calendarizzati, con i genitori dei bambini neoiscritti o dei bambini che hanno manifestato significative difficoltà di apprendimento/socializzazione, al fine di costruire un progetto educativo mirato e funzionale. Per quanto concerne la valutazione degli alunni in uscita a fine anno scolastico i docenti compilano un documento di carattere descrittivo che delinea il profilo del bambino nei cinque campi di esperienza. I profili saranno il risultato di una descrizione globale dei bambini tenendo come riferimento i traguardi corrispondenti ai rispettivi campi di esperienza. Questo documento, accompagnato dai



## L'OFFERTA FORMATIVA Valutazione degli apprendimenti

colloqui di passaggio informazioni con le colleghe della scuola Primaria, ha l'obiettivo di illustrare il percorso di ogni alunno mettendo in luce i punti di forza, i progressi acquisiti, i livelli di autonomia raggiunti ed eventuali difficoltà sulle quali ancora intervenire, per garantire sia la costituzione di gruppi classe (future classi prime) ben equilibrati e sia per garantire un passaggio all'ordine successivo sereno e positivo.

## Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### SCUOLA DELL'INFANZIA

In osservanza della legge n° 92 del 20 agosto 2019, concernente l'«Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica», il nostro Istituto ha strutturato il Curricolo di Ed. Civica sulla base dei traguardi individuati nell'allegato B delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica e secondo il modello R.I.Z.A. (modello utilizzato anche per la costruzione del curricolo verticale d'istituto). Le attività verranno sviluppate attraverso percorsi educativi didattici trasversali e Unità di Apprendimento coerenti con gli obiettivi specifici di apprendimento del Curricolo e con le tematiche inserite nel Progetto di Educazione Civica elaborato dal nostro ordine di scuola. Le griglie di osservazione che verranno compilate dai docenti in seguito allo svolgimento delle UdA, costituiranno lo strumento per completare il profilo individuale dei bambini rispetto ai traguardi dell'educazione civica scelti in forma autonoma dai teams docenti delle singole sezioni.

### SCUOLA PRIMARIA

La valutazione tiene conto delle linee guida del MIUR, adottate in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica" e quanto indicato dal Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41 e dall'Ordinanza n. 172 del 4 dicembre 2020. Pertanto, il docente a cui formalmente è affidata la coordinazione dell'insegnamento di educazione civica, formula in sede di scrutinio la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente.

La valutazione viene formulata sulla base delle osservazioni condotte dai docenti delle discipline interessate e dei comportamenti di cittadinanza attiva, coerentemente con le conoscenze, abilità e competenze di convivenza civile acquisite.

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La valutazione tiene conto delle linee guida del Miur, adottate in applicazione della Legge n. 92/2019 e del DM n.35/2020 con allegati A e B. Pertanto, il docente coordinatore di classe, in quanto docente coordinatore dell'insegnamento di educazione civica, formula in sede di scrutinio la proposta di valutazione dopo avere acquisito gli elementi conoscitivi dal Consiglio di Classe.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Valutazione degli apprendimenti

La valutazione tiene conto degli obiettivi/risultati di apprendimento raggiunti e delle conoscenze/abilità acquisite, con particolare riferimento alle competenze conseguite in ambiti o percorsi di cittadinanza attiva; i traguardi di competenze da raggiungere al termine del primo ciclo d'istruzione sono quelli indicati nel DM 35/2020, Allegato B.

Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato del primo ciclo di istruzione.

## Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità di comportamento e relazionali dei singoli alunni sono sempre sottoposte ad un'attenta osservazione da parte dei docenti nella quotidianità dell'azione didattica. All'interno del gruppo di lavoro sul curricolo di educazione civica in ottica di continuità, sono stati delineati gli indicatori comportamentali e relazionali per i tre ordini di scuola. Per il nostro ordine di scuola, in osservanza degli interventi definiti dalle Linee guida emanate con il decreto ministeriale n. 35 del 22 giugno 2020, si è quindi deciso di integrare il profilo descrittivo globale degli alunni in uscita, con una parte dedicata agli aspetti comportamentali che verranno espressi tenendo conto degli indicatori stabiliti: rispetto delle norme che regolano la vita scolastica; gestione e rispetto del materiale didattico proprio e altrui e dei vari ambienti scolastici; relazione con i compagni e con gli adulti; partecipazione ed interazione nel piccolo e grande gruppo.

## Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il processo di valutazione riveste una funzione formativa fondamentale e risulta essere il punto di riferimento nella costruzione delle strategie didattiche aderenti ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività dei docenti in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che, in ogni alunno, può essere valorizzato.

### SCUOLA PRIMARIA

La nuova Valutazione, entrata in vigore col Decreto 172 del 4 dicembre 2020, offre ai docenti di scuola primaria una grande opportunità pedagogica. La valutazione diventa infatti un dispositivo didattico per promuovere e sostenere l'apprendimento. Lo scopo della nuova valutazione non è quello di formulare in modo differente il voto che veniva usato prima, ma è quello di aiutare a migliorare l'apprendimento. Il concetto portante del nuovo decreto è proprio quello di "Valutazione



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Valutazione degli apprendimenti

per l'apprendimento" ovvero la prospettiva formativa della valutazione: "Si valuta per formare, non si forma per valutare". Con la nuova valutazione non si vuole classificare il livello dell'apprendimento di un alunno, ma essa diventa uno degli strumenti per promuovere e sostenere l'apprendimento. L'apprendimento è un processo biologico, non meccanico, formato da tantissime variabili spesso non prevedibili. La valutazione serve se aiuta uno studente a migliorare se stesso, non a confrontarsi e ad essere confrontato con altri, a scuola non si va per competere, ma per crescere. Ognuno impara a modo proprio, ognuno ha il proprio stile cognitivo; quindi, pur facendo per tutti la stessa cosa, spesso l'esito dell'apprendimento è diverso. Ogni nuovo apprendimento non è un mattone che si mette su un muro fatto di mattoni tutti uguali, ma, volendo fare un esempio, è più simile ad un liquido che viene immesso in un recipiente dove c'è già un altro liquido, che noi però non conosciamo e che si combinano fra di loro quando vengono a contatto, ma noi non possiamo sapere con esattezza quale sia l'esito che ne uscirà. La valutazione è un atto imperfetto e non rappresenta la verità in termini di rilevazione di ciò che è stato appreso. È un processo aperto, gli indizi della valutazione sono punti di transito e non di arrivo. La valutazione in prospettiva pedagogica è un processo individualizzato, non standardizzato. Le persone si nutrono di feedback, di riscontri che gli altri danno, per migliorare ed imparare, il senso della valutazione per l'apprendimento è proprio quello di fornire agli alunni dei feedback a-valutativi tempestivi: questo deve generare nello studente la consapevolezza dei criteri di qualità delle attività che svolge e aiutarlo ad orientare i suoi sforzi successivi, consolidando e migliorando il proprio apprendimento. In questo modo vengono attivati dei processi fondamentali: il riesame, la riflessione, il controllo, la retroazione, la meta cognizione che sono alla base dell'apprendimento. Compito dell'insegnante, quindi, è quello di raccogliere indizi dell'apprendimento realizzato dagli studenti, valorizzare i risultati e non evidenziare gli errori, favorire il feedback a-valutativo per rinforzare i risultati ottenuti e per migliorarli, rendere consapevole l'alunno dei propri apprendimenti.

Nel corso degli anni precedenti, nel nostro Istituto si è lavorato per declinare un Curricolo che, partendo dalle Indicazioni Nazionali, definisce per ogni disciplina il repertorio degli obiettivi di apprendimento che, come indica la normativa, "individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze". I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Gli obiettivi, selezionati tra quelli declinati nel Curricolo Verticale di Istituto, vanno da un minimo di due ad un massimo di quattro per ogni disciplina e sono comuni tra le classi parallele dei due plessi. Gli obiettivi scelti sono stati individuati all'interno dei Dipartimenti disciplinari per classi parallele. In coerenza con la certificazione delle competenze, nel documento ministeriale sono individuati quattro livelli di apprendimento:



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Valutazione degli apprendimenti

avanzato;

intermedio;

base;

in via di prima acquisizione.

I livelli si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni, così delineate:

a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. I livelli di apprendimento sono descritti tenendo conto della combinazione delle quattro dimensioni:

**AVANZATO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

**INTERMEDIO:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

**BASE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

**IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente. Ai fini dell'elaborazione del Documento di Valutazione che ogni istituzione scolastica, nell'esercizio della propria autonomia, può deliberare tenendo conto sia delle modalità di lavoro e della cultura professionale della scuola, sia dell'efficacia e della trasparenza

comunicativa nei confronti di alunni e genitori, si adotta il modello A1 proposto dalle Linee Guida che contiene, come da norma:



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Valutazione degli apprendimenti

la disciplina  
gli obiettivi di apprendimento (anche per nuclei tematici)  
il livello  
il giudizio descrittivo.

Nel modello adottato dall'Istituto, si prevede l'associazione degli obiettivi selezionati ai livelli di apprendimento di ogni alunno.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata viene espressa con giudizi descrittivi coerenti con il Piano Educativo Individualizzato, prevedendo perciò la possibilità di una personalizzazione degli obiettivi. In questa prima fase di attuazione, per gli alunni BES si mantengono gli obiettivi scelti per la classe tenendo conto delle forme compensative e dispensative inserite nel PDP.

Per una migliore personalizzazione della valutazione, i team di classe sono invitati a formulare il profilo globale dell'alunno in maniera libera, facendo solo riferimento a aspetti condivisi tra le varie classi. Anche la valutazione del comportamento assume una connotazione descrittiva.

Non viene variata il documento di valutazione per la religione cattolica/materia alternativa.

#### Profilo globale dell'alunno- Valutazione intermedia

Per la valutazione intermedia, il giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno viene formulato in forma discorsiva utilizzando le personalizzazioni che l'insegnante ritiene opportune.

Per uniformità si indicano gli aspetti da considerare nella formulazione del profilo:

- INTERESSE
- PARTECIPAZIONE
- AUTONOMIA PERSONALE
- ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO
- ATTENZIONE
- IMPEGNO
- STILE DI APPRENDIMENTO
- APPROCCIO ALLO STUDIO

Nella personalizzazione del profilo globale dell'alunno è possibile formulare frasi considerando solo i punti che meglio si prestano per descrivere l'alunno/a.

Inoltre, è consigliabile seguire le caratteristiche del feed back, utilizzato per la valutazione quotidiana, ovvero, partire dal positivo, dai punti di forza dell'alunno/a.

#### Profilo globale dell'alunno - Valutazione finale

Per la valutazione finale, il giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno viene formulato in forma discorsiva utilizzando le personalizzazioni che l'insegnante ritiene opportune.



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Valutazione degli apprendimenti

Per uniformità si indicano gli aspetti da considerare nella formulazione del profilo:

- INTERESSE
- IMPEGNO
- AUTONOMIA (gestione personale e organizzazione del lavoro).

Nella formulazione del profilo è consigliabile seguire le caratteristiche del feed back, utilizzato per la valutazione quotidiana, ovvero, partire dal positivo, dai punti di forza dell'alunno/a.

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

La valutazione si effettua attraverso prove di verifica (esercizi individuali orali e scritti, schede strutturate e semi-strutturate, colloqui, rappresentazioni grafiche, esercitazioni pratiche, attività di laboratorio, ecc.) somministrate generalmente alla fine di ogni argomento affrontato, sistematicamente durante l'anno scolastico e alla fine del quadrimestre.

Le valutazioni quadrimestrali riferite alle discipline sono espresse nella scheda con voto in decimi e tengono conto non solo delle verifiche quadrimestrali, ma anche delle osservazioni sistematiche, dell'interesse e dell'impegno mostrati, delle modalità di apprendimento e dei miglioramenti rilevati. La scuola partecipa al progetto "Non sono un voto" basato sugli aspetti pedagogici e didattici della valutazione con l'obiettivo di progettare e fare scuola in modo che la valutazione sia coerente con i fini e le pratiche formative. A tal fine la valutazione svolta su alcune classi della scuola secondaria di primo grado viene effettuata in maniera descrittiva, ossia dialogica.

In allegato i criteri per la valutazione delle discipline utilizzati per la valutazione intermedia e finale degli alunni di scuola secondaria di primo grado.

#### VALUTAZIONE ALUNNI BES, DSA, DIVERSAMENTE ABILI

Per gli alunni con D.S.A. (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) la valutazione fa riferimento a quanto stabilito nel Piano Didattico Personalizzato, condiviso dagli insegnanti e familiari dello studente.

Per gli alunni B.E.S. (Bisogni Educativi Speciali) si tiene conto non solo dei traguardi raggiunti, ma anche del percorso svolto per il conseguimento degli obiettivi minimi disciplinari.

Per gli alunni con disabilità certificata la valutazione è riferita alle discipline e alle attività svolte, sulla base del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

### **Allegato:**

Criteria valutazione secondaria.pdf



## **Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)**

Per la valutazione del comportamento si utilizza un giudizio descrittivo, al fine di rendere espliciti alle famiglie, gli indicatori di riferimento, che sono i seguenti:

RISPETTO DELLE REGOLE

GESTIONE DEL MATERIALE PROPRIO ED ALTRUI

RISPETTO DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI

RELAZIONE CON ADULTI E PARI

PARTECIPAZIONE E LIVELLO DI COLLABORAZIONE

### **Allegato:**

Valutazione comportamento primaria 22.pdf

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)**

SCUOLA PRIMARIA

Quadro normativo D. Lgs. 62/2017 Art. 3 c.1 "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione".

C.3 "Solo in casi eccezionali e sulla base dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, gli insegnanti della classe, in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, possono non ammettere l'alunna/o alla classe successiva"

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE:

- nessun processo di miglioramento anche in presenza di interventi individualizzati con possibilità di prolungare il percorso formativo nella classe frequentata;
- valutazione negativa del comportamento in merito a partecipazione, senso di responsabilità, impegno nell'esecuzione dei lavori a scuola e a casa, disponibilità dell'alunno al recupero attraverso attività ed esercizi predisposti.

L'eventuale non ammissione deve essere condivisa dagli insegnanti di classe, dal dirigente scolastico, dalla famiglia dell'alunna/o e dall'équipe medico psico-pedagogica dell'ASL (qualora



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Valutazione degli apprendimenti

sia richiesta). La decisione è assunta all'unanimità in sede di scrutinio finale presieduto dal dirigente scolastico o suo delegato.

#### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Quadro normativo D. Lgs. 62/2017 Artt. 5,6

"Ai fini della validità dell'anno scolastico (...) è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato"

"Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo". È stata confermata la non ammissione alla classe successiva dell'alunna/o cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale così

come sancito dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998."

#### CRITERI PER LA NON AMMISSIONE

In presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline:

- validità dell'anno scolastico con una frequenza inferiore ai tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- mancati risultati ottenuti nelle diverse discipline tenuto conto della situazione di partenza dell'alunno;
- mancato raggiungimento degli obiettivi minimi in quasi tutte le discipline (per cui si può valutare l'opportunità di prolungare il percorso formativo nella classe frequentata) in particolare presenza di quattro voti non sufficienti di cui 2 gravi (voto 4), oppure più di quattro insufficienze non gravi;
- mancati processi di miglioramento anche in presenza di interventi individualizzati;
- valutazione negativa del comportamento in merito a partecipazione, senso di responsabilità, impegno nell'esecuzione dei lavori a scuola e a casa, disponibilità dell'alunno al recupero attraverso attività ed esercizi predisposti;
- irrogazione della sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale.

## Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

#### Quadro normativo

"Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta, in via generale, anche nel caso di parziale o mancata



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Valutazione degli apprendimenti

acquisizione dei livelli di apprendimento di una o più discipline in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali deroghe\* deliberate dal Collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- c) aver partecipato, entro il mese di aprile, alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI."

Il Consiglio di classe delibera l'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione anche in presenza di valutazioni insufficienti sulla base dei seguenti criteri:

- frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato;
- aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI, salvo diversa disposizione normativa;
- progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza;
- valutazione (positiva) del comportamento in merito a partecipazione, senso di responsabilità, impegno nell'esecuzione dei lavori a scuola e a casa, disponibilità al recupero.

#### CRITERI NON AMMISSIONE

##### Quadro normativo

"Nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline il Consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri\* definiti dal Collegio docenti, la non ammissione dell'alunna/o all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo, pur in presenza dei tre requisiti sopra citati."

Il Collegio dei Docenti elabora i seguenti criteri:

- valutazione non positiva del livello di apprendimento raggiunto dall'alunna/o, tale da non consentirgli di frequentare la scuola successiva in particolare quattro insufficienze di cui 2 gravi (voto 4), almeno due relative alle discipline oggetto di prova scritta all'Esame di Stato; oppure più di quattro insufficienze non gravi di cui almeno due relative alle discipline oggetto di prova scritta all'Esame di Stato;
- valutazione negativa del comportamento dell'alunno in merito a: rispetto delle regole, partecipazione, senso di responsabilità, impegno nell'esecuzione dei lavori a scuola e a casa e disponibilità al recupero.

Il Consiglio di classe nel motivare la propria delibera fa riferimento:

- all'analisi costante e puntuale della situazione dell'alunno nel corso dell'anno scolastico;
- al confronto con la famiglia attraverso colloqui e comunicazioni scritte;
- ai richiami e ai provvedimenti disciplinari nei confronti dell'alunno.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### Inclusione e differenziazione

##### Punti di forza:

Per favorire l'inclusione degli alunni, la scuola lavora in continuita' tra i tre diversi ordini favorendo il passaggio di informazioni, organizzando progetti di continuita' e definendo pratiche inclusive condivise. Si favorisce l'accoglienza e l'inclusione degli alunni con BES attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati, al fine di facilitarne l'ingresso a scuola, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto e adottando forme di verifica e valutazione adeguate alle necessita' formative degli studenti. I criteri sulla base dei quali si attua l'inclusione nella scuola sono:1.conoscenza dei bisogni educativi del soggetto con BES;2.analisi della certificazione/documentazione ufficiale aggiornata ;3.formulazione annuale del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Piano Didattico Personalizzato (PDP);4. condivisione e programmazione collegiale degli interventi;5. attivazione di progetti d'Istituto o di classe per l'integrazione/inclusione;6. verifica intermedia e finale degli interventi attuati e valutazione (PEI -- PDP).Gli obiettivi del PEI vengono individuati dal consiglio di classe dopo i primi colloqui conoscitivi con le maestre delle scuole di provenienza, i terapeuti, i familiari e tutte le figure professionali coinvolte a vario titolo nel progetto formativo e di vita dell'alunno. Molta attenzione e' posta all'attuazione della didattica laboratoriale, a nuove metodologie didattiche (cooperative learning, peer to peer) e alla sperimentazione di nuove modalita' valutative: tra queste, la valutazione dialogica che consente di rendere gli alunni piu' partecipi del loro percorso formativo e piu' consapevoli dei loro punti di forza e di debolezza.Il monitoraggio avviene attraverso i colloqui con i terapeuti e i familiari e mediante le valutazioni sistematiche e la verifica in itinere degli obiettivi.I docenti partecipano a corsi di formazione e aggiornamento su metodologie didattiche inclusive che consentono di valorizzare stili di apprendimento differenti e che favoriscono la partecipazione attiva e la motivazione allo studio degli studenti. Sono proposti progetti e laboratori dedicati agli studenti BES e percorsi di alfabetizzazione di italiano L2 ; il lavoro dei docenti e' supportato dalla consulenza di figure professionali come psicologo ed educatori.La percezione di efficacia del lavoro svolto e delle scelte fatte per favorire l'inclusione e' monitorato attraverso i questionari rivolti a genitori,



## L'OFFERTA FORMATIVA

### Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

docenti e alunni (vedi indicatori allegati questionari 2021/22). La scuola riconosce l'importanza delle azioni di recupero e di potenziamento, presupposto indispensabile di una didattica efficace che miri al successo formativo di tutti gli studenti e ne valorizzi le eccellenze. Le attività di recupero/potenziamento prevedono percorsi personalizzati in piccolo gruppo in orario scolastico ed extrascolastico, progetti laboratoriali anche a classi aperte (PON) e la partecipazione a gare e concorsi esterni alla scuola.

Punti di debolezza:

Nonostante la scuola abbia già avviato percorsi di inclusione che prevedano il coinvolgimento di diverse figure quali terapeuti e medici della Neuropsichiatria infantile, occorre tuttavia potenziare un confronto sia dialogico sia operativo. In questa prospettiva, emerge la necessità di avere una maggiore disponibilità, soprattutto durante gli incontri del Glo, del personale medico dell'ASL di riferimento. Si è inoltre dimostrata un fattore di criticità la carenza di personale specializzato e di docenti di ruolo che possano garantire la continuità nel percorso di apprendimento e di inclusione dell'alunno. Lo "sportello psicologico", già avviato dalla scuola, si è rivelato particolarmente utile sia per gli studenti sia per i genitori. Si avverte però la mancanza di una copertura economica tale da offrire un aiuto più performante. L'aumento di alunni stranieri senza conoscenza dell'italiano L2 comporta sicuramente la necessità di rimodulare il protocollo d'accoglienza, con una maggiore verticalità anche tra le diverse scuole dell'Istituto.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Associazioni

## Definizione dei progetti individuali

---

## Processo di definizione dei Piani Educativi



## Individualizzati (PEI)

La stesura del Piano Educativo Individualizzato è redatto in un'ottica di progettualità a breve e lungo termine, tenendo conto delle dimensioni fondamentali. Per ognuna di queste dimensioni vengono individuati gli obiettivi, gli interventi didattici da attuare (attività, strategie e strumenti), i criteri e le modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi. Nello specifico, le dimensioni da osservare sono: - ambito affettivo e capacità di socializzare sia con i compagni che con gli adulti - sfera del linguaggio e della comunicazione, verbale e non verbale, di cui vengono monitorate la capacità di comprensione e produzione - orientamento e autonomia, di cui fan parte la motricità globale e la dimensione sensoriale visiva, uditiva e tattile - capacità cognitive e caratteristiche neuro-psicologiche, che comprendono capacità riguardanti la memoria, l'intelletto, l'organizzazione spazio-temporale, lo stile cognitivo, la capacità di utilizzare e integrare le competenze per risolvere compiti e le competenze di lettura, scrittura, calcolo, decodifica di testi e di messaggi Il P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) viene elaborato dai docenti di classe, utilizzando una modulistica comune e condivisa, d'intesa con le famiglie e con gli operatori del servizio socio-sanitario. Tale documento persegue lo scopo di aiutare il soggetto con disabilità a raggiungere traguardi in ordine allo sviluppo cognitivo, affettivo, sociale e culturale nell'ottica della personalizzazione della didattica e considerando le peculiarità e le attitudini degli alunni.

## Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. L'Istituto avvia e progetta interventi migliorativi supportati da figure di sistema, quali le Funzioni Strumentali e i Referenti per l'Inclusione per Disabilità, DSA, BES. Lavorando in sinergia dentro e fuori l'istituzione, tali referenti costituiscono i consulenti privilegiati per l'Inclusione, in collaborazione con i docenti di classe. L'Istituto, in accordo con le famiglie, si adopera per favorire la partecipazione piena di tutti gli alunni alle attività della scuola e per sostenere il loro progetto di vita, nel rispetto delle diverse potenzialità di ciascuno.

## Modalità di coinvolgimento delle famiglie

---



## Ruolo della famiglia

Le famiglie degli alunni con disabilità vengono coinvolte periodicamente negli incontri dei GLO, che sono momenti formali, ma anche importanti occasioni per un confronto sui punti di forza dell'alunno, oltre che di verifica del percorso svolto. La compilazione del PEI e del PDP comporta momenti di incontro scuola-famiglia per la definizione degli obiettivi e delle strategie. La reciproca costante informazione su difficoltà, momenti di crisi o variazioni sulle modalità di apprendimento è fondamentale per favorire la crescita personale degli alunni.

## Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

## Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLO
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLO
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

### Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è strettamente correlata al percorso individuale e non può far riferimento a standard qualitativi e/o quantitativi, bensì a criteri inseriti nel PEI. Nel valutare l'esito scolastico i docenti fanno riferimento al grado di maturazione e di autonomia, alla comunicazione, alla relazione, alla socializzazione e alle potenzialità negli apprendimenti raggiunti nell'alunno, nonché al conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati nel PEI. Nei PEI si fa riferimento anche alla scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti; essa si riferisce coerentemente con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, all'osservazione sistematica dei comportamenti e alla documentazione delle esperienze. Nelle situazioni di maggior gravità è compito del Consiglio di Classe, in collaborazione con i servizi socio sanitari e la famiglia, stabilire il percorso educativo e il criterio valutativo più adatto alle esigenze e alle caratteristiche dell'alunno.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nelle Linee Guida Nazionali per l'Orientamento Permanente (19/2/2014) si evidenzia che l'orientamento assume una funzione essenziale e strategica nella lotta alla dispersione e all'insuccesso formativo degli alunni e accompagna la persona lungo tutto l'arco della vita ("life long learning" nelle Indicazioni Europee) ed è finalizzato a prevenire e contrastare il disagio giovanile e a favorire la piena occupabilità, l'inclusione sociale e il dialogo interculturale; pertanto sono state istituite figure di sistema che si occupano di garantire un corretto orientamento formativo e lavorativo degli alunni attraverso incontri con docenti di vario ordine e grado, esperti esterni, laboratori specifici. Gli alunni con difficoltà/disabilità partecipano in modo attivo a tutte le attività

**L'OFFERTA FORMATIVA****Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica**

proposte per il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria supportati dai propri insegnanti. Non sono contemplate attività differenziate ma semplificate, tenendo conto delle problematiche di ogni singolo alunno. Sono previsti incontri ponte tra i docenti di sostegno e di sezione al fine di presentare i diversi profili degli alunni in entrata. In un secondo momento, nell'arco del primo bimestre, avviene un incontro di verifica di restituzione dei primi dati raccolti.

Nell'organizzazione degli incontri tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado i docenti di entrambi i gradi si scambiano informazioni sugli alunni certificati. Durante l'incontro, generalmente previsto nel mese di maggio, vengono redatte le schede di presentazione per ogni alunno da parte degli insegnanti di sostegno e degli insegnanti curricolari. Sarà compito del docente responsabile della funzione strumentale- inclusione per la scuola secondaria di raccogliere i dati al fine di favorire un ottimale inserimento dell'alunno nel futuro gruppo classe. In ultimo, nel mese di settembre, è previsto ancora un incontro con le insegnanti di scuola primaria per il passaggio di consegne e l'imminente programmazione. Per l'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado è previsto un progetto che favorisce la visita dell'istituto superiore scelto dall'alunno, condiviso dalla famiglia, accompagnato dal proprio docente di sostegno.



## Aspetti generali

Sulla scorta dell'analisi svolta attraverso il RAV la scuola ha intrapreso un percorso di rinnovamento dell'organizzazione e della didattica.

La funzione di coordinamento generale è garantita dal dirigente scolastico e dallo staff, che si riunisce periodicamente, costituito dal docente collaboratore con funzione vicaria, da due coadiutori, dai docenti fiduciari di plesso, da quelli che svolgono le funzioni strumentali, dall'animatore digitale e qualora richiesto dal DSGA, o suo delegato. Per ampliare la possibilità di collaborare, diffondere le responsabilità e la circolazione delle informazioni gli incarichi sono stati distribuiti fra i diversi ordini di scuola e a persone diverse, evitando di concentrare molti incarichi alle stesse persone. Sono stati definiti i profili di competenza richiesti e affidati con lettera di incarico i compiti e le deleghe.

Si prevede una rotazione nelle commissioni del 30% ogni anno, degli incarichi di collaborazione di norma ogni 5 anni. L'organigramma viene aggiornato annualmente sulla scorta delle esigenze che emergono. La comunicazione e l'informazione agli utenti è importante: il sito e il registro elettronico costituiscono da questo punto di vista un valido supporto. Gli incontri di inizio anno con le famiglie, i ricevimenti periodici, la possibilità di fissare colloqui con i docenti, con i collaboratori del dirigente e con il dirigente scolastico in tempi brevi costituiscono una forma di attenzione e cura del rapporto educativo, che si cerca di mantenere attiva anche sfruttando la modalità online. È attiva e aperta la collaborazione con l'Associazione Genitorinsieme.



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO:      Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

---

Collaboratore del DS	Un collaboratore vicario e tre coadiutori: svolgimento dei compiti del dirigente, in tutti i casi in cui non sia fisicamente presente, coordinamento delle attività di vicepresidenza, confronto e relazione con l'utenza e con il personale per ogni questione inerente le attività scolastiche, sostituzione dei docenti assenti, controllo della regolarità dell'orario di lavoro del personale docente, valutazione ed eventuale accettazione delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di istituto, modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte alla necessità di vigilanza sugli alunni e di erogazione del servizio scolastico, redazione dei verbali dei collegi dei docenti, concessione di autorizzazione ai trasferimenti ed accettazione di nuove iscrizioni in assenza del Ds, collaborazione nella redazione del PTOF triennale, supervisione e/o coordinamento di iniziative in collaborazione con enti o esperti esterni riguardanti gli alunni.	4
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collaborazione con il dirigente scolastico e confronto in merito agli indirizzi politici e alle	26



## Organizzazione

### Modello organizzativo

strategie da adottare. Delega dal Collegio alla discussione e all'approfondimento delle problematiche a carattere organizzativo e didattico; supporto al processo decisionale; sostegno alla costruzione di relazioni efficaci fondate su confronto e stima; promozione di un sistema di comunicazione efficace tra i docenti del Collegio; promozione del miglioramento continuo sia a livello didattico che organizzativo.

Funzione strumentale

Docenti di riferimento per aree specifiche di intervento considerate determinanti per la realizzazione delle finalità che la scuola si propone di raggiungere con il PTOF. Le aree oggetto di incarico sono deliberate annualmente dal Collegio dei Docenti.

9

Responsabile di plesso

Cura dell'informazione in merito alle circolari, vigilanza sull'osservanza delle disposizioni trasmesse dal Dirigente Scolastico. Convocazione e presidenza del Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione. Informazione tempestiva del Dirigente Scolastico relativamente ai problemi che possono insorgere nel plesso. Segnalazione all'Ufficio di Segreteria sulle esigenze relative agli acquisti di sussidi, attrezzature, materiale, secondo le modalità indicate con apposite circolari dalla stessa segreteria. Verifica e controllo del personale collaboratore scolastico con riguardo al rispetto dell'orario di servizio e all'effettuazione delle mansioni definite dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi. Svolgimento di funzioni di sub-consegnatario dei beni mobili e del materiale assegnato al plesso. Segnalazione di specifiche richieste o esigenze

7



## Organizzazione

### Modello organizzativo

espresse dall'utenza. Vigilanza sul divieto di fumo ed effettuazione dell'accertamento delle infrazioni. Gestione del piano sostituzioni interne. Tenuta del registro dei permessi brevi e dei cambi turno.

Animatore digitale

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD; CREAZIONI DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei bisogni della scuola stessa.

1

Coordinatore di classe

Relazione sull'andamento didattico e disciplinare generale della classe, nonché sullo stato della programmazione educativa e didattica della classe; informazione sul profitto e sul comportamento della classe, con particolare attenzione ai casi di inadeguato rendimento, sentendo gli altri docenti del Consiglio; referente del Dirigente Scolastico circa i problemi specifici della classe, sugli avvenimenti più importanti e gli interventi da mettere in atto, sulle situazioni a rischio presenti nella classe; referente per i genitori degli alunni della classe, in particolare dei genitori di alunni in difficoltà; periodico regolare controllo delle assenze degli studenti

24



## Organizzazione

### Modello organizzativo

con particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza; presidenza alle sedute del Consiglio di classe quando espressamente a ciò delegato dal DS; accertamento dell'avvenuta consegna alle famiglie e presa visione da parte delle stesse delle comunicazioni loro trasmesse per il tramite degli studenti; coordinatore delle attività curriculari, extracurriculari e di recupero, dei progetti e dei documenti della classe, coordinatore e curatore di tutta la documentazione necessaria per gli scrutini intermedi e finali, coordinatore e curatore della stesura del Documento del Consiglio di classe per gli Esami di stato; curatore della preparazione di tutta la documentazione della classe per gli Esami di Stato.

Referente educazione ambientale	Promozione e coordinamento delle attività legate all'educazione ambientale e alla sostenibilità, predisposizione di progetti specifici, informazione al Collegio dei Docenti in merito ad iniziative in tema ambientale, referenza in incontri specifici con Enti o Associazioni.	1
Referente valutazione e dipartimenti scuola primaria	Coordinamento del gruppo valutazione scuola primaria, documentazione e diffusione dei materiali prodotti dalla commissione, supporto ai colleghi sulla nuova valutazione, coordinamento con gli altri ordini di scuola	1
Referente bullismo e cyberbullismo	Coordinamento del team bullismo, promozione di progetti legati al benessere, alla legalità, all'uso corretto della rete dei social, supporto a colleghi e alunni in caso di problematiche relazionali e/o possibile bullismo.	2



## Organizzazione

### Modello organizzativo

## Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

Docente primaria	Compresenza per poter svolgere attività di recupero/potenziamento e laboratoriali. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	6
------------------	--	---

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso      Attività realizzata      N. unità attive

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Svolge attività di potenziamento/recupero. Si occupa della prima alfabetizzazione. Svolge lezioni agli alunni che si avvalgono del progetto LSF. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
---	--	---

%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Svolge attività di potenziamento/recupero. Si occupa della prima alfabetizzazione. Svolge lezioni agli alunni che si avvalgono del progetto LSF. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"><li>• Insegnamento</li><li>• Potenziamento</li></ul>	1
---	--	---



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Svolge funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti in riferimento agli obiettivi assegnati e agli indirizzi impartiti: funzionale organizzazione del lavoro di tutte le unità lavorative da lei coordinate, per consentire l'attuazione del Piano delle attività e la realizzazione del PTOF; razionale divisione del lavoro in base al profilo professionale di ciascuno; controllo costante delle attività svolte e dei carichi di lavoro; monitoraggio dei procedimenti amministrativi; impegno costante, in collaborazione con il DS, per la prosecuzione del miglioramento dei processi di comunicazione sia interni che con l'esterno, con particolare attenzione, laddove è possibile, al raggiungimento dell'obiettivo della chiarezza e della certezza, attraverso la messa a sistema ed eventuale riorganizzazione degli strumenti già esistenti, compreso il sito web.

Ufficio protocollo

Si occupa di protocollare e smistare le pratiche in entrata. Cura gli affari generali.

Ufficio acquisti

Cura gli atti relativi all'attività negoziale secondo la normativa

Ufficio per la didattica

Riceve il pubblico, segue le pratiche inerenti gli alunni e la didattica, cura anagrafe, INVALSI, segnalazioni per rischio abbandono scolastico dietro indicazioni del dirigente

Ufficio Personale

Si occupa di tutte le pratiche inerenti il personale in servizio a TI o a TD



## Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

# Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online

Pagelle on line

Comunicazioni e circolari alle famiglie e al personale via mail



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: Rete per la sicurezza

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### Approfondimento:

---

La rete per la sicurezza raccoglie le scuole della provincia di Asti con lo scopo di coordinare e supportare la gestione degli adempimenti legati alla L.81/2008: corsi di formazione per il personale e le figure sensibili, nomina del medico competente, documentazione e aggiornamenti normativi, raccordo con gli Organi Competenti (ASL e Vigili del Fuoco) e di categoria.

### Denominazione della rete: Rete formazione di ambito

---



## Organizzazione

### Reti e Convenzioni attivate

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Gestisce i fondi MIUR relativi alla formazione organizzando iniziative per le scuole aderenti alla rete.

## Denominazione della rete: Rete per gestione scuola ospedaliera

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- ASL

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo



## Approfondimento:

---

La convenzione regola le relazioni fra l'IC 1, che gestisce la sezione di scuola ospedaliera e l'ASL di Asti che ospita la sezione.

## Denominazione della rete: Tirocinio formativo

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

Accordo con l'Università di Torino per tirocinio nelle classi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Istituto

## Denominazione della rete: Genitorinsime

---



## Organizzazione

### Reti e Convenzioni attivate

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche
- Piccola manutenzione

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative ( culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Capofila rete di scopo

## Approfondimento:

---

La Convenzione regola gli accordi con l'Associazione che collabora proponendo progetti per gli alunni, supportando l'organizzazione di attività didattiche, offrendo volontari per lo svolgimento di piccole manutenzioni, organizzando incontri rivolti a genitori e docenti su svariate tematiche.

## Denominazione della rete: Laboratori scuola formazione

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali



## Organizzazione

### Reti e Convenzioni attivate

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La rete consente la partecipazione di alunni pluriripetenti ad un percorso contro la dispersione scolastica, e prevede la frequenza di una parte dell'orario scolastico presso un ente di formazione professionale regionale, al fine di favorire un processo di orientamento e rimotivazione che conduca gli allievi a terminare il ciclo della scuola secondaria di primo grado e ad iscriversi ad una scuola superiore.

## Denominazione della rete: Collaborazione per alternanza scuola lavoro

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

La collaborazione prevede l'organizzazione di attività curricolari ed extracurricolari per gli alunni delle scuole dell'Istituto, in cui gli allievi delle scuole secondarie di secondo grado "Vercelli" e "Monti" svolgono la funzione di tutor nell'ambito del PCTO.

## Denominazione della rete: RETE NAZIONALE Problem Posing & Solving - Capofila IS Carlo Anti Villafranca di Verona

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---



## Organizzazione

### Reti e Convenzioni attivate

L'Istituto lavora da diversi anni con la metodologia del problem solving. L'adesione alla Rete nazionale consente ai docenti di avere formazione specifica, materiali a disposizione, supporto nel miglioramento delle pratiche didattiche. La rete persegue le seguenti finalità:

- Sviluppare una formazione integrata che interconnetta logica, matematica e informatica.
- Costruire una cultura "Problem Posing & Solving" attraverso una attività sistematica fondata sull'utilizzo degli strumenti logico-matematico-informatici nella formalizzazione, quantificazione, simulazioni ed analisi di problemi di adeguata complessità.
- Assicurare una crescita della cultura informatica.
- Adottare una quota significativa di attività didattica in rete, tutoraggio e autovalutazione.
- Far maturare una capacità di lavorare in contesti di calcolo evoluto e simulazione per affrontare problemi applicativi.
- Offrire ai docenti uno strumento per realizzare occasioni d'incontro e di riflessione collettiva, in presenza e in rete, al fine di una ricaduta positiva nella didattica con gli studenti.
- Favorire l'innovazione didattica e la crescita e la formazione professionale dei docenti.

## Denominazione della rete: Rete di Scuole per la formazione - Capofila IC Chieri III

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo



## Approfondimento:

---

L'accordo ha per oggetto la collaborazione fra le Istituzioni scolastiche che vi aderiscono per la progettazione e la realizzazione, anche mediante istituzione di laboratori/corsi erogati in presenza e in modalità online relativi ad attività di formazione/aggiornamento del personale scolastico (docenti e ATA) e alla sperimentazione di metodologie didattiche innovative. In particolare la rete si occupa da anni di sperimentazioni in tema di valutazione.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: Corso annuale di formazione linguistica - lingua inglese per livello B1 - due edizioni

Il corso, articolato in due edizioni da 44 ore caduna, con uguali obiettivi e contenuti, è finanziato con i fondi da Progetto "Shall We STEM?" - Avviso/decreto: M4C1I3.1-2023-1143 - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) - Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti, è destinato ai docenti dei tre ordini di scuola. Al termine del percorso, i corsisti raggiungeranno competenze in lingua inglese di livello B1 secondo le linee guida ufficiali del QCER e potranno accedere ad un eventuale successivo esame per la certificazione linguistica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Docenti dei tre ordini di scuola in possesso di certificazione linguistica in lingua inglese di livello A2
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla singola scuola



## Titolo attività di formazione: Corso annuale di formazione linguistica - lingua inglese per livello B2

---

Il corso, con durata prevista di 44 ore, è finanziato con i fondi da Progetto "Shall We STEM?" - Avviso/decreto: M4C1I3.1-2023-1143 - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023), Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti, è destinato ai docenti dei tre ordini di scuola. Al termine del percorso, i corsisti raggiungeranno competenze in lingua inglese di livello B2 secondo le linee guida ufficiali del QCER e potranno accedere ad un eventuale successivo esame per la certificazione linguistica.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti dei tre ordini di scuola in possesso di certificazione linguistica in lingua inglese di livello B1

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: Corso di metodologia CLIL

---

Il corso, con durata prevista di 12 ore, è finanziato con i fondi da Progetto "Shall We STEM?" - Avviso/decreto: M4C1I3.1-2023-1143 - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M.



65/2023) - Linea di Intervento B - Realizzazione di percorsi formativi annuali di lingua e di metodologia per docenti, Il corso, che si svolgerà online in modalità sincrona, è rivolto a coloro che sono interessati ad apprendere metodi didattici innovativi e perfezionare la padronanza della lingua inglese con finalità di insegnamento di discipline non linguistiche (DNL). Il percorso intende guidare all'utilizzo della lingua inglese in modo flessibile ed efficace per fini didattici. La lingua inglese è intesa: ~ come mezzo per veicolare in modo semplice e diretto concetti legati a varie discipline, esprimendo pertanto, idee e contenuti che devono essere resi fruibili in aula; ~ come occasione per lo sviluppo di competenze trasversali. Le lezioni saranno in lingua inglese e seguiranno un approccio deduttivo ed interattivo. Saranno monitorate le abilità linguistiche dei partecipanti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze di lingua straniera

Destinatari

Docenti dei tre ordini di scuola in possesso di certificazione linguistica in lingua inglese di livello B1

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: STORYTELLING DIGITALE: L'USO DI SCRATCH NELLA DIDATTICA 3 edizioni: infanzia, primaria, secondaria di primo grado**

---

L'obiettivo è stimolare la curiosità di ragazzi e ragazze, utilizzandola come motore del cambiamento e della crescita. Il corso si rivolge ai docenti che desiderano imparare a utilizzare Scratch per la



creazione di narrazioni di vario genere. Con Scratch è possibile realizzare progetti interdisciplinari per raccontare favole, esperimenti e creare brevi presentazioni. Durante il corso, i partecipanti saranno guidati alla realizzazione di un progetto attraverso la creazione di uno storyboard attraverso l'uso dei blocchi di programmazione. Le attività proposte hanno lo scopo di favorire lo sviluppo del pensiero computazionale, l'applicazione dei contenuti disciplinari e la capacità di adoperare tutti gli strumenti necessari per costruire una narrazione efficace attraverso un contesto di gioco. Verranno illustrate le funzioni chiave del software e saranno mostrati i blocchi essenziali, e diverse attività laboratoriali ed è prevista la realizzazione di un progetto guidato che contenga gli elementi teorici discussi in precedenza.

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: STRUMENTI PER LA VALUTAZIONE 2 edizioni: primaria e secondaria di primo grado**

---

Il corso si propone di approfondire i processi di verifica, valutazione e certificazione degli apprendimenti e degli insegnamenti, con un focus particolare sulle competenze necessarie ai docenti. Si esplorerà come osservare e valutare gli studenti, definire obiettivi specifici di



apprendimento in forma operativa, costruire rubriche valutative efficaci e valorizzare il contributo di discenti, docenti e del sistema scolastico. Una sezione speciale del corso sarà dedicata all'integrazione delle competenze digitali nella valutazione, esplorando l'uso di strumenti e piattaforme digitali per ottimizzare il monitoraggio dei progressi degli studenti e promuovere un approccio più dinamico e personalizzato all'insegnamento. Attraverso questa componente, i docenti acquisiranno le competenze digitali necessarie per utilizzare strumenti di valutazione online e migliorare la loro pratica didattica, rendendola più efficace e in linea con le sfide dell'educazione contemporanea

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Destinatari

Docenti interessati

Modalità di lavoro

- Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: RISCHI E OPPORTUNITÀ DELL'A.I. 2 edizioni**

---

In questo corso viene esplorato, attraverso alcuni esempi pratici, il ruolo che l'Intelligenza Artificiale potrà avere nella didattica, per migliorare e personalizzare l'esperienza di apprendimento e per semplificare molte attività svolte dai docenti. Si partirà da un'introduzione su che cos'è l'Intelligenza Artificiale Generativa e come funziona. Si analizzerà come l'Intelligenza Artificiale può migliorare l'esperienza di apprendimento, attraverso esempi di applicazioni pratiche di ChatGPT e altri strumenti di AI nella didattica. In più, l'AI è uno strumento per semplificare le attività del docente, lo



svolgimento di pratiche burocratiche e mansioni collaterali al lavoro di docenza. Il corso rappresenta una guida essenziale per imparare a usare ChatGPT in maniera consapevole e produttiva.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari      Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro      • Lezione frontale

Formazione di Scuola/Rete      Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: PREVENIRE BULLISMO E CYBERBULLISMO PROMUOVENDO IL BENESSERE RELAZIONALE NELLA CLASSE**

---

Focus sulla creazione del gruppo classe, l'accoglienza, esplorando gli aspetti del benessere in classe e l'uso corretto della comunicazione con le nuove tecnologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti      Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari      Docenti interessati

Modalità di lavoro      • Mappatura delle competenze



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

### **Titolo attività di formazione: USO DELLA STRUMENTAZIONE E CREAZIONE PODCAST**

---

Il corso propone informazioni sull'utilizzo della strumentazione per podcast e tecniche per la creazione di podcast in classe, per favorire le attività didattiche con la strumentazione acquisita dalla scuola grazie ai fondi PNRR Classe 4.0

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola



## **Titolo attività di formazione: STRUMENTI DIGITALI PER L'INCLUSIONE IN CLASSE**

---

Il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento è al centro di questo percorso formativo sull'inclusione a 360° e sul modo in cui le tecnologie e le innovazioni possono aiutare a renderla un'opportunità reale. Non si parlerà quindi di un solo e specifico bisogno educativo speciale ma, spaziando da ADHD, disgrafia, DOP, DSA ad alto potenziale si lavorerà sul concetto di personalizzazione e sul modo di programmarla, metterla in atto e documentarla collegialmente, con precise progettazioni didattico-educative, idonee strategie di intervento e criteri di valutazione adeguati. Si approfondiranno perciò i concetti stessi di inclusione, accessibilità e bisogno educativo in chiave contemporanea e attualizzata allo stato della ricerca attuale e si illustreranno gli strumenti migliori e più accessibili per insegnare in modo inclusivo. In questo percorso avanzato si illustreranno buone pratiche e idee che consentono a tutti gli studenti - mediante strumenti tecnologici inconsueti e innovativi (set di robotica educativa, piattaforme digitali, moduli elettronici) - di poter essere parte attiva nel processo di insegnamento-apprendimento.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

• Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

---

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: DIDATTICA DELLA**

---



## MATEMATICA

---

Durante il corso saranno esplorati approcci pratici e teorici per insegnare concetti matematici in modo che risuonino con le esperienze quotidiane di bambini e adolescenti. Verrà analizzato come collegare la matematica alla vita reale, attraverso esempi tratti da contesti sociali, scientifici e artistici. I partecipanti avranno l'opportunità di sviluppare attività didattiche creative e interattive che stimolino la curiosità e il pensiero critico degli studenti. Verranno messe in luce le potenzialità didattiche di tre strumenti tecnologici: GeoGebra, Polypad e Graspable Math. GeoGebra, seppur molto famoso, è in continuo aggiornamento e offre nuove funzionalità. Polypad offre molte rappresentazioni di diversi oggetti matematici e un'interfaccia interattiva molto efficace. Graspable Math permette la manipolazione diretta dei simboli matematici in un ambiente che si può integrare con video o materiali di GeoGebra.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

**Titolo attività di formazione: STEAM - Progettare attività interdisciplinari 2 edizioni: infanzia e primaria**

---



In che modo usare una stampante 3D per realizzare un progetto sulla parità di genere? Come realizzare un podcast nella contenuto e nella forma? Questo è solo uno degli esempi che illustra L'intento di questo corso è promuovere l'approccio STEAM in un'ottica interdisciplinare e transdisciplinare. Il corso raccorda l'uso delle varie attrezzature acquistate con i fondi del PNRR e quello di software liberi (come GeoGebra, Polypad, Graspable Math) con la progettazione di attività didattiche che facciano emergere la trasversalità dei saperi coinvolti. In particolare il laboratorio sarà incentrato sull'integrazione delle discipline STEAM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria, Arte e Matematica) con un focus particolare sull'insegnamento dell'arte ai bambini. Attraverso attività pratiche e interattive, i partecipanti apprenderanno come progettare lezioni che stimolino la creatività e il pensiero critico, utilizzando materiali artistici e tecnologie innovative. Si scoprirà come l'arte possa diventare un ponte per l'apprendimento multidisciplinare, promuovendo l'espressione individuale e il lavoro di squadra.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

• Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: DIDATTICA APERTA E A STAZIONI PER LO SVILUPPO DI UNA DIDATTICA INCLUSIVA 3 edizioni: infanzia, primaria e secondaria di primo grado

---

Conoscere e mettere in pratica forme di didattica aperta e co-teaching che sostengano lo sviluppo di una didattica inclusiva, capace di garantire agli alunni/e percorsi differenziati nel rispetto delle



differenze individuali di ciascuno, ma all'interno di un contesto condiviso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li></ul>
--------------------	--

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola

## Titolo attività di formazione: COMUNITÀ DI PRATICHE

---

Nell'ambito della formazione del personale scolastico per la transizione digitale, la costituzione di una Comunità di pratiche ha lo scopo di costruire e mettere in pratica il Curricolo digitale d'Istituto, in coerenza con gli obiettivi e i traguardi desunti dal RAV e gli obiettivi di processo indicati nel PdM, come indicato dal DM 66/2023, per facilitare la transizione digitale e valorizzare le competenze professionali dei docenti nella trasformazione delle pratiche educative e metodologiche in chiave innovativa.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
--	---

Destinatari	Gruppi di miglioramento
-------------	-------------------------

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
--------------------	---



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Titolo attività di formazione: Dire, narrare, cambiare. Per un cambiamento culturale nella rappresentazione della disabilità**

Il percorso, strutturato in incontri online e in presenza, guida i docenti verso la conoscenza della rappresentazione, la narrazione e il linguaggio della disabilità, secondo la prospettiva della convenzione ONU delle persone con disabilità, il modello sociale e la rappresentazione della neurodiversità/neurodigenza. Durante il percorso si avvierà un confronto riflessivo per poter realizzare un cambiamento di visione della disabilità attraverso processi di decostruzione di pregiudizi e di prassi discriminatorie, che vadano a trasformare l'approccio didattico quotidiano.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti dei tre ordini di scuola

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Interventi di esperti

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

## **Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di scopo



## **Titolo attività di formazione: “Il dono del talento” Giornata di formazione sulle plusdotazioni**

---

I bambini e i ragazzi ad alto potenziale presentano delle specifiche funzioni cognitive molto alte e caratteristiche emotivo-relazionale diverse. La scuola ha un compito fondamentale ovvero quello di far sì che il “talento” possa essere espresso al meglio attraverso una didattica adeguata che coinvolge tutti gli ordini di scuola. Da questa riflessione il GLI ha ipotizzato una giornata di formazione con esperto che possa permettere al gruppo di lavoro di approfondire questa tematica. Le conoscenze acquisite verranno poi trasferite dai diversi membri nelle scuole di appartenenza. Obiettivi: -acquisire conoscenze sulle caratteristiche delle plusdotazioni -acquisire capacità sulle modalità di riconoscimento dell'alto potenziale cognitivo -acquisire conoscenze sulle modalità didattico-educative adeguate alle gestione quotidiana in aula - acquisire conoscenze sulle strategie di gestione di eventuali difficoltà emotivo-relazionale

Collegamento con le priorità  
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti facenti parte del GLI

Modalità di lavoro

- Workshop
- Ricerca-azione

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

## **Approfondimento**

---

Il Piano di Formazione per il triennio 2022/2025 relativamente all'annualità 2024/2025 è definito dalle progettualità presentate dal nostro Istituto nell'ambito dei finanziamenti europei da:



- DM n. 65/2023 - Nuove competenze e nuovi linguaggi
- DM n. 66/2023 – Formazione del personale scolastico per la transizione digitale, nell’ambito del PNRR.

In linea con le finalità del bando da “DM n. 65/2023 - Nuove competenze e nuovi linguaggi”, la scuola organizza percorsi formativi e di metodologia finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento, anche in conformità con quanto previsto dalla Legge 107/2015.

Il quadro complessivo delle esigenze formative del personale scolastico, segnatamente alla componente docente dell’istituto, in coerenza con le indicazioni espresse dal finanziamento da “DM n. 66/2023 – Formazione del personale scolastico per la transizione digitale, nell’ambito del PNRR”. è stato definito anche dalle risposte a un questionario predisposto nel mese di gennaio 2024 i cui esiti hanno fortemente indirizzato le scelte operate in fase di progettazione. Dalla rilevazione emergeva come fosse molto sentita l’esigenza di formazione sulle metodologie didattiche innovative per l’insegnamento e l’apprendimento, connesse con l’utilizzo delle nuove tecnologie.

Rinnovare il modo di fare scuola anche attraverso l’utilizzo consapevole delle risorse digitali e delle nuove tecnologie è per il nostro Istituto il passaggio auspicato e obbligato per rendere gli alunni e gli studenti protagonisti attivi del proprio apprendimento.

Grazie al finanziamento, l’Istituto programma l’attivazione di percorsi di formazione e di laboratori di formazione sul campo per la diffusione di metodologie didattiche innovative che, attraverso l’uso consapevole delle tecnologie, consentano un autentico processo di inclusione e valorizzazione di tutti gli studenti. La filosofia di base è che l’innovazione all’interno della comunità educante ha significato se è diffusa e condivisa e, in quest’ottica, assume particolare valore la nascita di comunità di pratiche per l’apprendimento per la condivisione e la valorizzazione di esperienze positive. Strettamente connessa con questi principi è la gestione di ambienti innovativi intesi come spazi in cui si realizzano veri processi di apprendimento, attrezzati con risorse innovative e capaci di integrare nella didattica l’utilizzo delle tecnologie, mettendo al centro gli studenti con il loro impegno attivo. Le metodologie, gli ambienti, le tecnologie diventano quindi gli strumenti per favorire l’autonomia e l’inclusione scolastica, perché la scuola ha il compito di mettere in campo tutti gli strumenti disponibili per garantire a ogni studente e studentessa il diritto allo studio e l’accessibilità alla conoscenza secondo le sue possibilità e modalità. Con il finanziamento si è voluto inoltre potenziare l’insegnamento delle discipline STEM in tutti gli ordini di scuola, secondo le indicazioni delle relative Linee Guida. L’approccio STEM è un approccio interdisciplinare e mette insieme



## Organizzazione

### Piano di formazione del personale docente

competenze diverse per arrivare alla formazione sulle STEAM. Particolare attenzione viene inoltre rivolta agli aspetti legati alla sicurezza della rete, all'insegnamento dell'educazione civica digitale e dell'educazione alla cittadinanza digitale e alle pratiche innovative di verifica e valutazione degli apprendimenti anche con l'utilizzo delle tecnologie digitali.

L'Istituto inoltre, per la forte attenzione nei confronti di tematiche relative all'inclusione, organizza inoltre relativi percorsi formativi specifici, anche in collaborazione con associazioni presenti sul territorio.



## Piano di formazione del personale ATA

### La trasformazione digitale nella scuola: uso delle piattaforme digitali per la semplificazione dei processi amministrativi

Descrizione dell'attività di formazione	Transizione digitale
Destinatari	DSGA e Personale amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Laboratori</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

### Procedure corrette di sanificazione quotidiana degli ambienti

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



## Rischi chimici e biologici derivanti dall'utilizzo dei detergenti e dei materiali

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

## La gestione dei contratti del personale scolastico

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Docendo Academy



## Monitoraggio e controllo della sezione amministrazione trasparente

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Docendo Academy

## Alfabetizzazione digitale Personale Ata - Collaboratori Scolastici

Descrizione dell'attività di formazione Transizione digitale

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro • Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



## Approfondimento

---

Il Piano di Formazione per il personale ATA per il triennio 2022/2025, relativamente all'annualità 2024/2025, è definito anche dal progetto presentato dal nostro Istituto nell'ambito dei finanziamenti europei da DM n. 66/2023 – Formazione del personale scolastico per la transizione digitale, nell'ambito del PNRR.

Nel processo di innovazione del sistema riveste un ruolo fondamentale anche il processo di digitalizzazione delle procedure amministrative e gestionali per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia della scuola. Con lo scopo di proseguire il percorso di dematerializzazione e digitalizzazione nella gestione delle pratiche gestite dalla scuola e per rendere il lavoro sempre più efficiente e conforme alle richieste dell'utenza, i percorsi formativi per il personale ATA prevedono approfondimenti sulla digitalizzazione e sulle novità normative in campo amministrativo per la segreteria e sul potenziamento delle competenze digitali del personale collaboratore scolastico.

Il Piano di formazione del personale ATA si pone la finalità di garantire l'acquisizione di competenze per contribuire ad un'organizzazione della scuola orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, al miglior utilizzo delle strutture e all'introduzione delle tecnologie innovative.

Anche in considerazione della costante turnazione del personale Collaboratore Scolastico, si ritiene inoltre opportuna l'organizzazione di corsi di formazione sulla rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico ambientali.